

# SOCIETA' NUMISMATICA ITALIANA

Associazione culturale senza fine di lucro (ONLUS)

(FONDATA NEL 1892)

Sede (Segreteria e Biblioteca):  
VIA ORTI, 3 - 20122 MILANO  
Numero telefonico: (+39) 02 55 19 49 70  
(funziona anche da fax e segreteria telefonica)

Pagina web: [www.socnumit.org](http://www.socnumit.org)  
e-mail: [segreteria@socnumit.org](mailto:segreteria@socnumit.org)  
e-mail: [biblioteca@socnumit.org](mailto:biblioteca@socnumit.org)



---

## COMUNICAZIONE N. 59

Febbraio 2009 anno 22°

Circolare di informazione interna della Società ISSN - 1126-8697

---

---

### Sommario

---

#### Dalla Segreteria:

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| - Orario segreteria                 | 2 |
| - Calendario biblioteca             | 2 |
| - Quota Sociale 2009                | 3 |
| - Assemblea Generale Ordinaria 2009 | 3 |
| - Vicenza Numismatica               | 4 |
| - Notizie                           | 7 |

#### Abstracts relativi alla Giornata del Centenario C.N.I.

*(G.A. Sozzi, F. Cavalli, L. Travaini, M. Matzke, W.R. Day jr.  
e A. Saccocci)*

8

The Venetian type Ducats of the Genovese lordships in the area  
of the Black Sea during the first half of 15<sup>th</sup> century

*(E. Oberländer-Târnoveanu)*

12

Recensioni *(G. Girola)*

16

Pubblicazioni pervenute alla Biblioteca *(G. Girola)*

33

---

#### Comitato di Redazione:

*Giuseppe Girola, Claudia Perassi, Andrea Saccocci e Gian Angelo Sozzi*

---

---

## ORARIO SEGRETERIA

Segnaliamo ai Soci che la segreteria è normalmente aperta **il lunedì e il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30**; comunque sono attivi segreteria telefonica, servizio fax e posta elettronica.

## CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA

La biblioteca della Società è a disposizione dei soci **il sabato dalle ore 15 alle ore 18**. Nel corso dell'anno 2009 rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

- 11 aprile (sabato di Pasqua)
- 25 aprile
- 2 maggio
- dal 11 luglio al 5 settembre
- 7 novembre, in concomitanza alla manifestazione Vicenza Numismatica
- dal 19 dicembre al 2 gennaio 2010.

## SOCI

Salutiamo i nuovi soci: **Marco Cardone** (Roma), **Claudio Faini** (Milano), **Aurora Bertrando** (Poviglio-RE), **Stefano Chiarelli** (Terlagio-TR).

Hanno comunicato le loro dimissioni: **Romano Zanni** (Parma), **Lorenzo Daglio** (Tortona-AL), **Wilder Giancarlo Pellegrini** (Fucecchio-FI).

Comunichiamo la scomparsa di **Bernard Franz Schulte** (Basilea-CH).

**QUOTA SOCIALE 2009**

È stato accluso alla presente la circolare con la richiesta della **quota 2009**. Sollecitiamo anche quei soci che non avessero provveduto al pagamento della **quota 2008 o precedenti**.

ordinario	€	<b>60,00</b>
sostenitore	€	<b>120,00</b>
studente	€	<b>30,00</b>

**Per quest'anno la quota sociale è invariata, mentre è all'ordine del giorno della prossima assemblea sociale un suo eventuale aumento.**

**ASSEMBLEA GENERALE  
ORDINARIA 2009**

Nei tempi previsti dallo statuto sociale perverrà a tutti i soci la comunicazione dell'Assemblea Generale Ordinaria 2009 la quale, oltre che trattare l'importante argomento dell'adeguamento della quota sociale, dovrà provvedere anche al rinnovo delle cariche sociali.

Anticipiamo che si terrà presso la Biblioteca Trivulziana al Castello Sforzesco **sabato 4 aprile 2009**.

## VICENZA NUMISMATICA 2008

La XVII edizione di Vicenza Numismatica si è svolta in concomitanza a due eventi di particolare importanza:

la celebrazione del 500° anniversario della nascita di Andrea Palladio

la celebrazione del 60° anniversario della Costituzione italiana.

Le mostre di Vicenza Numismatica celebrano l'anno palladiano con un'area culturale la cui progettazione e cura sono state affidate a Roberto Ganganelli, in collaborazione con le più importanti istituzioni numismatiche e le altre realtà coinvolte nella celebrazione del grande architetto. Ganganelli ha inoltre curato la pubblicazione del pregevole fascicolo che ricorda la manifestazione.

*La vita, le opere, l'eredità*, a cura di Marco Riva per il Comitato Nazionale per il V Centenario della nascita di Andrea Palladio (1508-2008).

*I viaggi di formazione nella Città Eterna. Palladio giovane e le mirabilia dell'Urbe*, a cura di Giancarlo Alteri per il Medagliere della Biblioteca Apostolica Vaticana. La Mostra presentava tra l'altro una serie di splendide monete romane, papali e medaglie che riproducevano monumenti antichi o rinascimentali di Roma.

*Architettura e moneta: da Roma alla Casa Bianca*, a cura dei Numismatici Italiani Associati.

*Un corpus medaglistico e architettonico*, a cura di Leonardo Mezzaroba per l'Accademia Italiana di Studi Numismatici. Affascinante serie delle medaglie che ricordano Palladio.

*I costi di una fabbrica palladiana: Palazzo Chiericati*, a cura di Costantino Ziggliotto e del Circolo Numismatico Conte Otto. Documenti e monete.

*L'evoluzione della moneta veneta al tempo del Palladio: dalla lira Tron alla Giustina maggiore*, a cura di Giampietro Sanavia per la Società Numismatica Italiana. Monete coeve del grande architetto. Lo schema della mostra era stato anticipato su COMUNICAZIONE 58, Ottobre 2008.

*Munus e moneta: le oselle della Serenissima*, a cura di Roberto Ganganelli con le oselle della collezione della Banca popolare di Vicenza.

*Società e cultura a Vicenza e nel Veneto: Fatti, personaggi e curiosità*, a cura di Armando Bernardelli e Renato Gironda.

*Echi palladiani nella Repubblica di Lucca*, a cura di Giuliano Marchetti.

*Riflessioni sulla rappresentazione dello spazio architettonico. Dalla medaglia all'incisione, dallo smalto al progetto digitale*, a cura di Rosa Maria Villani per l'Istituto Poligrafico dello Stato – Scuola dell'Arte della Medaglia.

*Architetti e architetture in medaglia*, a cura di Chiara e Giovanni Montauti per la Ditta Picchiani e Barlacchi di Firenze.

---

---

*La collezione numismatico-filatelica del Cinquecentenario. Tondelli e dentelli per ricordare Andrea Palladio*, a cura di Luigi Luscia per l'Unione Filatelica e Numismatica Vicentina.

*Omaggio alla Carta fondamentale della Repubblica Italiana*, a cura di Roberto Ganganelli.

*Le banconote di Luigi Einaudi*, a cura di Guido Crapanzano per la Banca d'Italia con una splendida serie di banconote dei primi anni della Repubblica proveniente dalla collezione della Banca d'Italia.

*Medaglie con gli alamari. L'Arma nelle creazioni di Luciano Zanelli*, a cura dell'Arma dei Carabinieri e di Luciano Zanelli.

Le mostre offerte ai visitatori indicano il forte impegno culturale che sempre caratterizza Vicenza Numismatica; a queste si aggiungono altre iniziative come il laboratorio indirizzato agli studenti delle scuole elementari e medie che numerosi hanno partecipato alle iniziative.

Venerdì 17 ottobre 2008 nella Sala Trissino si è svolta la cerimonia di premiazione della quinta edizione dei premi internazionali istituiti dalla Fiera di Vicenza, in collaborazione con l'Unione Filatelica Numismatica Vicentina, con l'obiettivo di premiare le più belle monete del mondo coniate o fatte coniare da Zecche e/o Amministrazioni di Stato, a tema libero per il primo Premio e riprodotte una rappresentazione architettonica per il secondo. Per questa edizione sono pervenute in Fiera trenta monete da tredici nazioni: Australia, Bielorussia, Bulgaria, Città del Vaticano, Germania, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Repubblica Slovacca, San Marino, Ungheria. Per l'occasione è stata allestita una esposizione di tutte le monete vincitrici degli anni precedenti.

Per il **“Premio Internazionale Vicenza Numismatica”**, dedicato al più bel conio, sono stati scelti: al primo posto, San Marino con la moneta “100° Anniversario morte di Giosuè Carducci” in argento 925/000. La giuria, presieduta da Ermanno Winsemann Falghera, Presidente della Società Numismatica Italiana, l'ha premiata per l'armonia e la perfezione tecnica del ritratto del poeta e per l'elegante ed innovativa interpretazione dell'arma dallo stato di San Marino.

Il secondo posto è andato alla Israel Coins and Medal Corporation con la moneta in argento 925/000 “The wolf with the lamb”. Una menzione speciale è andata alla Germania per la moneta “125th Anniversary of Frank Kafka”.

Per la **sezione “Vicenza Palladio”** il primo premio è andato alla moneta “The 450th Anniversary of the Construction of the Old Fortress at Komárno” della Repubblica Slovacca, per l'elevata resa prospettica dei vari elementi che compongono l'immagine della fortezza. Al secondo posto, la Lettonia con la moneta d'argento del valore di 1 lats, denominata “Sīgulda”. Menzione speciale per l'Italia per la moneta “50° Anniversario dei Trattati di Roma”.

Il riconoscimento speciale del Comitato Nazionale per il 5° Centenario della nascita di Andrea Palladio (1508-2008), è andato alla Lituania per la moneta "The Smallest Gold Coins of the World. History of Gold" per aver scelto la rappresentazione geometrica della sezione aurea che fu una costante d'ogni proporzione architettonica nelle opere di Andrea Palladio.

Infine il **"Premio Internazionale Fiera di Vicenza alla Carriera"** al Maestro Ron Dutton, artista dalle altissime capacità espressive, nella ricerca e nello sviluppo di nuove forme per l'antica arte della medaglia. Nato nel 1935 in Inghilterra, è membro fondatore, e attuale presidente, della Società Inglese per l'Arte della Medaglia e Delegato inglese per la FIDEM.

Sabato 18 Ottobre si è svolto il Seminario di studi su "Le monete in Italia al tempo del Palladio" a cura dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici. Moderatore Dott.ssa Lisa Bellocchi e relatori:

Giampietro Sanavia, *L'evoluzione della moneta veneta al tempo del Palladio.*

Michele Chimienti, *Le monete di Bologna al tempo di Andrea Palladio.*

Roberto Ganganelli, *Vicende monetarie negli Stati Pontifici nel XVI secolo.*

Giuseppe Ruotolo, *Fra ultimo Rinascimento e primo Barocco: un secolo di grande arte nelle monete di Napoli (1501-1598).*

Nel pomeriggio di sabato si sono svolte una serie di iniziative:

Presentazione delle recenti pubblicazioni dei membri dell'Accademici a cura dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici:

GIUSEPPE TODERI E FIORENZA VANNEL, *Monete italiane del Museo Nazionale del Bargello, Volume V, Italia meridionale.*

MICHELE CHIMIENTI, *La zecca di Bologna e le sue macchine.*

ROBERTO GANGANELLI, annuncia che sta curando la pubblicazione a breve, del testo dell'abate Mengozzi sulle monete di Foligno, in forma anastatica, con tre saggi introduttivi.

Cerimonia di consegna del Premio conferito dalla Fondazione Banca Agricola Mantovana per l'Elaborato Scritto di Numismatica 2008.

Premiazione del Circolo Filatelico-Numismatico di Foligno distintosi per la promozione della numismatica, a cura dell'Accademia Italiana di Studi Numismatici.

Consegna del Premio NIP 2008 a cura della NIP Numismatici Italiani Professionisti.

Presentazione del 1° Convegno di Numismatica che si terrà a Bari dal 21 al 22 novembre 2008 *"La monetazione pugliese dall'Età classica al Medioevo."*

**NOTIZIE**

Il dott. Giuseppe Girola, bibliotecario della nostra Società, ha donato alla biblioteca due lettere a firma di Serafino Ricci che vanno ad arricchire la collezione dei manoscritti. Si tratta di due lettere del 23 febbraio e del 18 novembre 1915 scritte dal Ricci quale Direttore Reggente del Gabinetto Numismatico di Brera e indirizzate al Soprintendente ai Monumenti della Lombardia relative alla collocazione di due "Ricordi marmorei" in onore rispettivamente di Camillo Boito e dell'Astronomo Giovanni Schiapparelli. Serafino Ricci (1867-1943) fu al Gabinetto Numismatico di Brera, prima come ispettore e poi come direttore succedendo a Solone Ambrosoli, per diciotto anni dal 1900 al 1918. Il Ricci svolse altresì una intensa attività di insegnamento nelle scienze di cui aveva ottenuto la docenza: nel 1896 in Antichità ed Epigrafie classiche, nel 1900 in Archeologia presso l'Università di Pavia e nel 1907 in Numismatica e Medagliistica. Operò presso la Galleria Estense a Mantova e poi a Bologna con un incarico straordinario al medagliere del Museo Civico e l'insegnamento di Numismatica nella locale Università. Rientra nel 1938 dove, ormai in quiescenza collabora per la schedatura del materiale del Civico Medagliere.

Presso il **Lödöse Museum di Göteborg** la Gunnar Holsts Foundation, unitamente alla locale Associazione numismatica, ha organizzato una Giornata Numismatica che ha approfondito le problematiche connesse con l'utilizzo delle monete da parte dei pellegrini. La giornata ha visto la partecipazione di Lucia Travaini che ha trattato il fenomeno del passaggio dei pellegrini diretti a Roma per la città di Siena sulla base del *Libro del pellegrino (1382-1446)* dell'ospedale di santa Maria della Scala di Siena. Il volume riporta i nominativi dei pellegrini che passando per Siena hanno affidato in deposito monete d'oro e d'argento, eventualmente assieme a qualche oggetto prezioso, che si erano portati dalle terre di origine con l'intento di ritirarli al ritorno in vista delle spese per il viaggio di rientro in patria. Il libro, pubblicato nel 2003 da Travaini e Piccinni, elenca, tra gli altri, pellegrini provenienti dalla Svezia, dalla Norvegia dalla Scozia e perfino dalla Islanda. Il Museo possiede un ragguardevole numero di "insegne", generalmente in piombo, che i pellegrini molto spesso indossavano. Il Museo possiede inoltre diversi frammenti di cuoio con l'impronta di monete bratteate, prova di una coniazione operata battendo i sottili tondelli d'argento su una base cedevole per ottenere la medesima impronta al diritto e in incuso al rovescio. Nell'occasione è stata conferita una medaglia alla Prof. Lucia Travaini per meriti numismatici.

**ABSTRACTS RELATIVI  
ALLA GIORNATA  
DEL CENTENARIO C.N.I.**

**G. A. SOZZI**

*I rapporti tra il re e la Società Numismatica Italiana*

Vittorio Emanuele (1869-1947), che aveva iniziato a collezionare monete verso il 1880, già nel 1889 decideva di collezionare solo monete italiane medievali e moderne; nel 1897 dichiarava, proprio in una visita alla sede della S.N.I. la sua intenzione di predisporre un catalogo della sua collezione, cioè il *Corpus* (1910).

Vittorio Emanuele era abbonato alla R.I.N. fin dal 1888 e socio fondatore della S.N.I. (1892) e ciò sicuramente non solo per la curiosità e l'attenzione con cui seguiva lo sviluppo della numismatica in Italia (e all'estero), ma per una consonanza di interessi e di metodo con i collezionisti e gli studiosi che si erano radunati nella Società: S. Ambrosoli, i fratelli F. e E. Gneccchi, N. Papadopoli, C. Brambilla, G. Castellani, V. Dessi, E. Motta, Q. Perini

Erede dell'interesse numismatico romantico-celebrativo di Carlo Felice e Carlo Alberto, la sua formazione positivistica lo terrà lontano dalla celebrazione classicistica della romanità che, anche prima del fascismo, furoreggerà negli studi d'archeologia e numismatica dopo il 1870. Pur nella scia dei grandi cataloghi illustrativi di imponenti collezioni, ad esempio quelli del British Museum, la raccolta sistematica, la nuda presentazione delle monete e la scelta "medievalistica" di fatto isoleranno Vittorio Emanuele rispetto la cultura accademica, mentre troverà interesse, accoglienza e sintonia nell'ambiente culturale milanese che ruotava intorno alla neonata S.N.I.

La pubblicazione del primo volume del *Corpus* coinciderà praticamente con il Cinquantenario dell'Unità (1911), e nel prosieguo l'ordine di pubblicazione, verrà posticipato per ricomprendere nel Veneto le *Terre Redente*.

Così il *Corpus* rappresenta una delle grandi celebrazioni dell'Unità, epigono della storiografia risorgimentale. Questo avvicina il Re ancora di più all'ambiente milanese, teso a rafforzare la basi storico-ideologiche del neonato Regno, anche nella ricerca e nell'illustrazione delle varie monetazioni medievali e preunitarie, come testimoniano gli articoli nella R.I.N., le pubblicazioni promosse dalla Società e la bibliografia delle zecche italiane.

**F. CATALLI**

*Il Principe Vittorio Emanuele e la collezione numismatica del Museo Archeologico Nazionale di Firenze*

Alcuni documenti conservati nell'Archivio Storico della Soprintendenza per i Beni



Archeologici di Firenze testimoniano il grande interesse che il Principe Vittorio Emanuele aveva dimostrato nei confronti della collezione numismatica Granducale e del suo impegno per il trasferimento in blocco, senza divisioni temporali, nel Regio Museo Archeologico. Il Museo era stato inaugurato dal nonno, Vittorio Emanuele II, nel 1870 in una prima sede e successivamente trasferito, nel 1895, nella attuale sede di via della Colonna.

Il Principe fece più volte visita alla collezione numismatica del Museo: la sua passione per la numismatica italiana e la sua già famosa collezione stimolarono nei decenni successivi la donazione al Monetiere fiorentino di piccoli e grandi nuclei di monete italiane tra cui il lascito di un gruppo di monete prova da parte dell'incisore della Zecca Domenico Trentacoste .

### **L. TRAVAINI**

#### *Il re numismatico*

Fin da bambino Vittorio Emanuele III subì il fascino delle monete, che divennero, e restarono sempre, la passione più grande della sua vita. La relazione tratterà un profilo della vita numismatica del principe e poi del re, intrecciandone collezionismo, ricerca, contatti con altri collezionisti e studiosi, famiglia e doveri sovrani.

### **M. MATZKE**

#### *Uno sguardo nella "bottega del Corpus": antecedenti e criteri di catalogazione dell'opera*

La funzione centrale del CNI consistette nell'essere la prima compilazione generale di tutte le monetazioni post-classiche italiane, senza dubbio un'impresa monumentale e senza paragone in Europa fino a oggi. La collezione reale e il massiccio supporto da parte del re collezionista Vittorio Emanuele III furono al centro della riuscita di quest'opera, ma anche tante altre pubblicazioni fondamentali di riferimento servirono come fonti della compilazione del *Corpus*, come per esempio quella dei fratelli Gnechchi per Milano e per le monete dei Trivulzio, quelle del Promis sulle zecche piemontesi e sulla monetazione dei Savoia ovvero la monografia del Papadopoli sulle monete di Venezia. Però, in dipendenza dallo stato di ricerca e dalla disponibilità di materiale nuovo, i compilatori dovettero pure stabilire nuove classificazioni per diverse monetazioni. Questo sguardo nella "bottega del CNI" cerca di illustrare le diverse condizioni e i diversi modi di lavoro dei compilatori attraverso esempi lombardi e liguri che dimostrano le grandi capacità, ma anche le limitazioni metodologiche della numismatica di 100 anni fa.

### **W. R. DAY, JR**

#### *Le fonti del Corpus Nummorum Italicorum per l'Italia centrale*

Questa relazione tratta delle fonti consultate, in termini sia delle raccolte numismatiche sia della letteratura, nella compilazione dei volumi del *Corpus Nummorum*

*Italicorum* per l'Italia centrale (Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, le Marche, Lazio). La relazione focalizza in particolare sui modi in cui le fonti allora disponibili e utilizzate condizionassero la classificazione delle monete medievali presentata nei volumi. Inoltre, nota quanto le monete e fonti scritte venute alla luce e/o considerate per la prima volta soltanto dopo la pubblicazione del *Corpus* abbiano in seguito portato a cambiamenti nella classificazione di alcune serie. La relazione conclude discutendo le prospettive per ulteriori chiarimenti alla classificazione esistente sulla base del materiale che è venuto alla luce dalla pubblicazione del *Corpus*.

This paper considers the sources consulted, in terms of both numismatic collections and literature, in the compilation of the volumes of the *Corpus Nummorum Italicorum* for central Italy (Emilia-Romagna, Tuscany, Umbria, the Marches, Lazio). The paper focuses in particular on the ways in which the sources then available and used conditioned the classification of the medieval coins presented in the relevant volumes. It also considers the extent to which coins and written sources brought to light and/or considered for the first time only after the publication of the *Corpus* have subsequently given rise to changes in the classification of some series. The paper concludes by discussing the prospects for further refinements to existing classifications on the basis of material that has surfaced since the publication of the *Corpus*.

## A. SACCOCCI

### *La 'Fortuna' del Corpus*

Nell'intervento si cercherà di illustrare il "successo" del *Corpus*, che ha rappresentato una delle iniziative editoriali di più ampio respiro nell'ambito della numismatica medievale dell'Occidente, tale da non trovare confronti nella bibliografia. Infatti in nessuna di quelle nazioni che, come ad esempio la Germania, possono vantare una storia politica così frammentaria e di conseguenza una monetazione così varia come quelle italiane, sono state date alle stampe opere di ampiezza comparabile. Per certi aspetti può anche esser considerato piuttosto innovativo, visto che il criterio in esso adottato, quello di descrivere ed illustrare con foto tutti gli esemplari conosciuti, escludendo totalmente i commenti scientifici a causa della vastità della materia, a partire dal 1930 sarà poi quello utilizzato dalla *Sylloge Nummorum Graecorum*. Nonostante questo, però, l'opera non godette della fortuna critica, almeno a livello internazionale, che forse avrebbe meritato. Il motivo va probabilmente ricercato nell'assoluta mancanza di bibliografia, che non poteva rendere conto dell'enorme lavoro preparatorio che praticamente aveva coinvolto tutti gli esperti italiani di numismatica medievale. Se la scelta di non inserire la bibliografia, scelta le cui possibili motivazioni saranno discusse, inficciò il successo scientifico del *Corpus*, sicuramente non ne ostacolò il successo editoriale, determinato sia dalla sua praticità (ogni moneta poteva essere individuata e classificata in brevissimo tempo), sia dalla sua

grande diffusione nelle biblioteche di tutto il paese, favorita certamente dal fatto che il compilatore dell'opera era Sua Maestà il Re.

Tale successo ebbe anche risvolti negativi, certamente indipendenti dalla volontà dell'autore e dei suoi collaboratori: la disponibilità di un'opera che bene o male consentiva di collocare facilmente nello spazio e nel tempo ogni emissione monetale italiana finì con il rallentare in Italia le ricerche di numismatica medievale, visto che il primo scopo di tali ricerche, preliminare a qualunque futura indagine, è sempre quello di individuare correttamente le coordinate spazio-temporali dei vari esemplari. Soltanto a partite degli anni '70 del secolo scorso, grazie agli studi di Philip Grierson per l'Italia meridionale e di Ottorino Murari per le regioni settentrionali tale fase di stallo comincerà ad essere superata.

**THE VENETIAN TYPE DUCATS OF  
THE GENOESE LORDSHIPS IN THE  
AREA OF THE BLACK SEA DURING  
THE FIRST HALF OF 15<sup>TH</sup> CENTURY**

E. OBERLÄNDER-TÂRNOVEANU

My paper deals with the question of the attribution of several distinctive groups of ducats of Venetian type. The first one consists of light-weight and debased issues bearing the names or/and the titles of the Genoese rulers: Tommaso di Campofregoso (1415-1421; 1437-1443), Filippo Maria Visconti (1421-1436) and Raffaele Adorno (1443-1447). The above mentioned coins have weights ranging from 1.48 g to 2.74 g and the finesses of 585 ‰ to 666 ‰. These coins had no mint-marks on the reverse, regardless of their nature (letters put below the bottom of shaft of the banner, like on the signed issues of Chios, Metelini and Pera, or different devices – pellets or stars, rendered below the knee of the doge).

The second group of Venetian type ducats consists, so far, in issues bearing the names Filippo Maria Visconti and Raffaele Adorno and a star mint-mark (\*), put below the knees of the Doges.

The third group of gold issues which represent the topic of my paper consists of typical anonymous (?) imitations of the Venetian ducat, bearing on the reverse a mint mark made from the combination of non-literary signs (pellets) and the Gothic letter C, rendered as: ⚪( •.

Since the second half of the 19<sup>th</sup> century all the light-weight and debased ducats of the Genoese rulers were considered to have been struck by the Mahona of Chios (Schlumberger 1878 420 pl. XIV no 13) and this assertion is still largely followed by most of the scholars working on the Levantine medieval coinage (Ives-Grierson 1954 22-6; Iliescu 1977 162-9; Lunardi 1980 199 S 17; Mazarakis 2003a 110-8). Because such coins are very rare in the Western public and private collections, there was a confusion between them and the signed ducats of Chios, which were more common. In fact, in many respects the two groups are very different:

1. From metrological point of view. The signed ducats of Chios were struck according to a weight-standard quite near to the genuine Venetian ones (an average between 3.40 g-3.50 g, meanwhile those without mint-marks or signed with the \* mint-mark were issued according very variable weights (1.48 g to 2.74 g).
2. The signed ducats of Chios and the unsigned one or those signed with the \* mint-mark were struck according to two different minting techniques. The first were issued using the “al pezzo” technique and the second one, with the “al marco” technique.

3. From stylistic point of view. The signed ducats of Chios always bear the mint-mark **S** and the obverse inscription **GLORIA IN EXCELSIS DEO ET IN TERRA PAX HOMINIBUS**, meanwhile the unsigned ducats or those signed with the \* mint-mark bear the typical obverse inscription of the Venetian ducats \* **SIT•T• XPE DAT• Q•TV REGIS ISTE • DVCAT** (or var.).
4. They were struck using dies prepared by different die-cutters. The signed issues with the mint-mark **S** were produced using carefully prepared coin-dies, with a good lettering and nice artistic fabric. All the dies used to strike the light-weight ducats were made by very clumsy die-cutters not too strong in mastering of the Latin alphabet and lacking any artistic skills.
5. The genuine ducats struck in Chios and the unsigned one or those signed with the \* mint-mark were circulating in different areas. The light-weight ducats are found only in hoards and single finds located in the areas along the north-western shores of the Black Sea and are missing in the Aegean region.

For these reasons, quite likely, the mint which struck these kinds of light-weight and debased ducats should be located somewhere in the Pontic region. I suppose that the best candidate for sheltering such a mint was Caffa, the main Genoese possession in the Black Sea (Oberländer-Târnoveanu 2004 63-86). For almost 200 years of modern numismatic researches, the gold coinage of Caffa remained unknown for the scholars, but quite recently, G. Giacosa had proved that during the rule of Filippo Maria Visconti this mint issued a series of Venetian type ducats (Giacosa 1998 649-57). So, there are no more reasons of not accepting that the most important economic and political centre in the Black Sea area, during the 14<sup>th</sup>-15<sup>th</sup>, century issued not only silver and copper, but also its own Venetian type gold coinage.

It seems that the Venetian type ducats of Filippo Maria Visconti and Raffaele Adorno bearing the mint-mark \* are so far unpublished. I found such coins in the public collections in Romania, which were made-up in the period 1919-1980, only from local finds. Most of Romanian finds consisting in Venetian type ducats of the Genoese rulers came from Moldavia and they are clearly connected with the international trade in the Black Sea region during the 15<sup>th</sup> century, which was then dominated by the merchants of Caffa. Based on this information, one could suppose that the mint responsible for the issuing of the ducats of Filippo Maria Visconti and Raffaele Adorno with the \* mint-mark was located also in the Pontic area. One of the best candidates for the location of the second Pontic Genoese mint could be the town of Samastris, the major Anatolian naval base controlled by the Liguric Republic during the mid 15<sup>th</sup> century (Oberländer-Târnoveanu 2004 63-86).

The imitative ducats with the  $\surd$  (• mint-mark were first published by G. Castellani (Castellani 1925 251 no 16237). Castellani had considered this coin as an Oriental counterfeit of the ducats of an unknown Venetian doge. However, a recent apparition of a similar coin on the numismatic market, mixed in a group of 15<sup>th</sup> century Turkish imitations, with much blundered inscriptions; show that the coin of the N.

Papadopoli collection was not a unique specimen. One could suppose that coins of this kind should be preserved in some other public and private collections, unnoticed, being classified among the large class of imitations of the Venetian ducat.

The recent publication by Mazarakis of a new type of Metelinian ducat of Dorino I Gattilusio, bearing on the reverse, at the bottom of the pennon's staff, the mint-mark **m**, which is an obvious abbreviation of the place name **M**(etelini) (Mazarakis 2003b 67-77), could offer the best argument that the use of such mint-marks, reproducing the first letter of the mint name was not restricted during the 15<sup>th</sup> century, only to Chios and Pera. I consider that the mint-mark **c**( could represent an abbreviation of the name of Caffa, Cembalo, another important Crimean port on the western coast of the Peninsula or Calamita, the maritime door of the petty Christian Principality of Theodoro or Mangop. However, one could also take in consideration another possible candidate, the famous Lower Danubian commercial town Chilia, in Moldavia.

The coinage of the Venetian type ducats in Levant started during the rule of Filippo Maria Visconti and its main goal was to provide the financial resources needed for the Genoese-Venetian-Catalan-Byzantine-Trebizantine-Tartar and Moldavian war of 1431-1435. This war represented the most difficult from the entire series of military confrontations between Genoa and Venice during the 13<sup>th</sup>-15<sup>th</sup> century. It put under a huge stress the very existence of all the Levantine possessions of Genoa and its fellow countrymen (such as the Gattilusii of Metelini, Foglia Vecchia and Aenus).

The first phase of the monetary activity related to this war was characterised by the large scale issues of Venetian type ducats of Filippo Maria Visconti, with the inscription reading **D•MEDIOLAN** (or var.) and **S. PETRVS**, which have no mint-marks. However, the very different style and fabric of the coins show that the production of these ducats was restricted not only to one mint. The tremendous difficulties of this war obliged all the Genoese community to assume a greater part in the financing of the military operations and the diplomatic activities and one could expect that Chios, Pera and Caffa were obliged to support most of the war expenditures for the naval and land operations held in their regions. In these conditions, the marking of their contribution in gold issues of Venetian type became necessary and, no wonder that in the second phase, the lordships of Chios, Metelino and Pera started to issue ducats with the mint-marks **S**, **m** and **P**. As the finds known so far, it is quite likely that in the Black Sea area, Caffa and the second Pontic mint have produced only light-weight and unmarked issues or marked with the  $\neg$  mint-mark.

After the conclusion of the Genoese-Venetian peace in 1436, in spite of Filippo Maria Visconti aim to impose a common standard for the ducats of Venetian type struck all across the Genoese mints from the Levant, the monetary evolution of the main lordships in Levant became even more divergent. Metelino and Foglia Vecchia returned to their old practices of issuing non-marked, slightly debased ducats, on which the inscriptions are mentioning always the name of the local lord and his title of Domnius Metelini or Folie. Chios continues to strike "heavy" ducats, marked with

the mint-mark **S**. After 1437, Pera was still marking its own gold coinage with the mint-mark **P**, but it started to issue light-weight and debased ducats of Venetian type. Caffa did not use any mint-mark at all and put in circulation only light-weight and debased ducats. The second Pontic mint adopted an intermediary solution. It marked its issues, but struck only light-weight and debased ducats.

The specific solutions implemented by the Genoese mints in Pera and the Black Sea area regarding their issues of Venetian type ducats after 1436 was heavily influenced not only by the pre-war situations, but mostly by the existence in the Pontic region of a set of local account moneys, normally expressed in silver, but some time in gold too – the hyperperon in Pera and “dango auri”, “floreus tartaricalis” or “zlot tatar-skil” in the Golden Horde and its neighbouring countries, which equivalents in gold were equal only to a fraction of the normal weight florin or ducat.

## BIBLIOGRAPHY

- Castellani 1925, G. Castellani, *Civico Museo Correr, Catalogo della raccolta Papadopoli Aldobrandini*, II, (Venice, 1925)
- Giacosa 1998, G. Giacosa, *Il ducato d'oro di Caffa, Annotazioni Numismatiche*, 29 (1998) 649-57
- Iliescu 1977, O. Iliescu, *La monnaie génoise dans les Pays Roumains aux XIII<sup>e</sup> et XIV<sup>e</sup> siècles*, in *Colocviul româno-italian “Genovezii de la Marea Neagră în secolele XIII-XIV”*, Bucarest, 27-28.03.1975, ed. Șt. Pascu, (Bucharest, 1977) 156-71
- Ives-Grierson 1954, H. E. Ives, *The Venetian Gold Ducat and its Imitations* [ANS-NNM, no 128], ed. by P. Grierson, (New York, 1954)
- Lunardi 1980, G. Lunardi, *Le monete delle colonie genovesi*, [ASLSP N.S. 20 (94), fasc. 1], (Genoa, 1980)
- Mazarakis 2003a, A. Mazarakis, *Ta nomismata tês Chiou 1346-1566*, (Athens, 2003)
- Mazarakis 2003b —, ‘Ena adêmosieuto doukâto tou Ntorínou Gkatelouúzio auténtê tês Mytilê'nês (1428-1455) – An unpublished ducat of Dorino Gatelusio Lord of Mytilene (1428-1455), *Nomismatika Chronika* 22 (2003) 67-77
- Oberländer-Târnoveanu 2004, E. Oberländer-Târnoveanu, *Componenta pontică în circulația monetară moldovenească din vremea lui Ștefan cel Mare*, *Revista Muzeelor*, 40.3 (2004) 63-86
- Schlumberger 1878, G. Schlumberger, *La numismatique de l'Orient latin*, (Paris, 1878)

**RECENSIONI**

- Michele ASOLATI e Giovanni GORINI (a cura), *I ritrovamenti monetali e i processi inflativi* (Atti del IV Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetaria, Padova 12-13 ottobre 2007), Padova, Esedra Editrice, 2008, pp. 170, ill., ISBN 88-6058-087-0.

Il volume raccoglie i contributi proposti al IV Congresso Internazionale svoltosi nel 2007 a Padova sul tema dei rapporti tra l'inflazione e i suoi riflessi nei contesti monetari o, alla rovescia, cosa ci indicano i ritrovamenti in tema di inflazione.

Vengono focalizzati alcuni aspetti del mondo antico come: monete ateniesi e le loro imitazioni, monete di piccolo taglio provenienti da Pompei, processi inflativi delle monete romane provinciali, monete romane verso il "*barbaricum*".

Per il periodo medievale sono esaminate diverse situazioni tra il X e il XIV secolo: Italia centro settentrionale con un approfondimento sulla moneta anconetana e le monete papali.

Il fenomeno economico dell'inflazione, sia come aumento dei prezzi, sia come svilimento della moneta, è stato uno dei problemi che ha percorso tutto il medioevo e ha costituito una delle maggiori preoccupazioni delle autorità in un sistema che lasciava una parte non indifferente della popolazione a livelli di pura sopravvivenza e quindi facile vittima delle grosse perturbazioni (pestilenze, guerre, cattivi raccolti) che periodicamente irrompevano in un ambiente di fragili equilibri.

- Lorenzo BELLESIA, *Le monete di Massa di Lunigiana*, Serravalle (RSM), Nomisma, 2008, pp. 268, ill.

L'Autore traccia inizialmente la storia degli studi sulla zecca di Massa, passa poi a presentare le monete emesse dai vari signori che si sono succeduti nel feudo imperiale alle quali aggiunge anche le medaglie:

Alberico I Cybo Malaspina, 1553-1623, marchese prima e poi principe di Massa

Carlo I Cybo Malaspina (1623-1662)

Cardinale Alderano Cybo Malaspina (1613-1700)

Alberico II Cybo Malaspina (1662-1690)

Alderano Cybo Malaspina (1717-1731)

Maria Beatrice D'Este Cybo Malaspina (1790-1796 e 1814-1829).

La zecca nel 1662 iniziò a produrre, in grande quantità, luigini destinati ad essere esportati nel Levante.



Ogni tipo, oltre ad essere riprodotto fotograficamente in grandezza naturale, e molte volte con un ingrandimento, è accompagnato dal riferimento al CNI (con qualche difficoltà per le numerose varianti). Per quanto riguarda la stima della rarità l'Autore ha potuto controllare numerose serie di cataloghi di vendita realizzando uno spoglio quasi completo di tutto ciò che è stato pubblicato in Italia, indicando i seguenti gradi di rarità: comune, raro, molto raro e rarissimo. Il volume è arricchito dalla riproduzione delle tavole a suo tempo realizzate dal Viani, che per primo studiò sistematicamente la zecca di Massa di Lunigiana all'inizio dell'800, e dalla riproduzione di numerosi documenti e stampe.

– Lorenzo BELLESIA, *Lucca. Storia e monete*, Serravalle (RSM), Nomisma, 2007, pp. 582, ill.

Il volume è imponente tanto quanto è lungo il periodo di operatività della zecca di Lucca, che aperta al tempo dei re longobardi chiuse definitivamente nel 1847 con l'annessione al Granducato di Toscana. Le monete della zecca lucchese sono raggruppate secondo il seguente schema:

- I Longobardi (coniazioni anonime prima e poi a nome di Astolfo e Desiderio) con 4 tipi principali e numerose varianti.
- Il periodo carolingio (coniazioni a nome di Carlo Magno e Ludovico il Pio) con 5 tipi.
- Gli imperatori e re d'Italia: Il presunto duca Manfredo, Ugo e Lotario (926-945), Ottone I (951-973), Ugo Marchese di Toscana (969?-990), Ottone II (973-983), Ugo duca di Toscana e Giuditta (990-1002), Ottone III (983-1002), Enrico II Imperatore (1004-1024), Ranieri Duca di Toscana (1012-1028), Corrado II Imperatore (1026-1039), Bonifacio di Canossa Duca di Toscana (1028-1056), Enrico II, IV e V (1039-1106), Federico I Imperatore (1152-1190).
- Lucca, emancipata dalla tutela imperale e dalla signoria dei duchi e marchesi di Toscana, si diede un governo di tipo repubblicano con la nomina di consoli, secondo la tradizione romana, governo che cessò con l'annessione al Granducato di Toscana. Le emissioni proseguono così dal 1200 fino alla fine del '700.
- Lucca venne poi costituita in Principato, unitamente a Piombino, affidato a Elisa Buonaparte e Felice Baciocchi.
- Divenne successivamente Ducato con Carlo Lodovico di Borbone.

In appositi capitoli vengono esaminati i tipi, che una volta adottati, caratterizzarono per secoli la zecca: il volto di Cristo e il San Martino a cavallo; un capitolo è dedicato all'opera di Ludovico Antonio Muratori.

La discussione, che affianca la presentazione dei diversi tipi, da ragione delle attribuzioni e datazioni proposte affrontando inoltre altri argomenti come le falsificazioni per i collezionisti. Notevole importanza assumono i documenti d'archivio discussi e riprodotti.

– *Sylloge Nummorum Graecorum Italia, Firenze, Museo Archeologico Nazionale, Volume II, Etruria*, pp. 221, tavv. 66, ISBN 978-88-8341-340-7

Il volume è stato realizzato da Fiorenzo Catalli, Archeologo Direttore Coordinatore della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma e specialista in numismatica, e da qualche anno, anche Direttore del Monetiery del Museo Archeologico di Firenze.

Il volume si apre con cinque presentazioni e prosegue con una sintetica storia del Monetiery del Museo Archeologico; tratta poi, con particolare attenzione, i diversi nuclei di monete etrusche entrate nel medagliere dalla collezione granducale (anno 1755) ai giorni nostri. Il successivo capitolo traccia la storia degli studi della monetazione etrusca. Segue il ricchissimo catalogo con ben 1173 monete della regione augustea Etruria e presenta le zecche secondo il tradizionale ordine alfabetico, mentre all'interno di ciascuna zecca gli esemplari sono disposti secondo l'ordine cronologico condiviso dall'autore, segnalando le diverse proposte cronologiche formulate da altri studiosi (Cosa, Lucca?, Pisa?, Populonia, Vetulonia, Volterra); in presenze di zecche non definibili viene indicata l'area geografica suggerita dai moderni studi. L'indice dei tipi, delle concordanze e la bibliografia chiudono il volume.

- Michele CHIMIENTI, *La zecca di Bologna e le sue macchine*, Bologna, Eurocopy-Format, 2008, pp. 356, ill. ISBN 978-88-96156-00-1.

Si tratta di una accurata indagine sulle tecnologie adottate a Bologna per realizzare le monete della città dalla seconda metà del '600 all'avvento napoleonico. Alla base uno studio profondo e appassionato della ricca documentazione relativa alla zecca conservata nell'Archivio di Stato di Bologna. La ricerca si sviluppa mettendo in stretta relazione documenti, attrezzature della zecca rimasti (presse, conii, ..) e le monete prodotte con la tecnologia in esame.

Il volume inizialmente presenta la tecnologia e le macchine delle zecche: torchi, presse a bilanciere, laminatoi, conii rotanti, magli a caduta, fustellatrici, macchine per realizzare il contorno e per portare a peso le monete, il tutto con gli accessori indispensabili (basta pensare ai diversi conii necessari). Questa parte si conclude con una panoramica della meccanizzazione in Europa e in Italia.

La seconda parte descrive dettagliatamente la meccanizzazione della zecca di Bologna, ricostruendo altresì l'ambiente artigiano e tecnologico, realizzato dal governo bolognese sotto la spinta da tre esigenze:

- 1) migliorare la qualità estetica delle monete
- 2) contrastare le falsificazioni
- 3) rendere più redditizia l'attività della zecca contenendo i costi di esercizio.

La conclusione sul perché l'uso delle macchine non si diffuse nelle zecche va ricondotto a diverse cause:

- 1) l'intermittenza del lavoro con alternanze di periodi di grande produzione ed altri di inattività,
  - 2) l'avversione delle corporazioni ereditarie (o quasi) del personale,
  - 3) i problemi maggiori di recupero del metallo che restava nei macchinari,
  - 4) difficoltà nel disporre di personale che sapesse far funzionare efficacemente i macchinari,
  - 5) le macchine stesse imperfette con difficoltà degli addetti a farle funzionare bene.
- Il volume è completato da una serie di nove appendici tra cui: Leggi fisiche che regolano la coniazione, Bologna: il suo governo e le sue monete (breve storia della zecca di Bologna), Metrologia bolognese, Documenti: sono pubblicati 121 documenti utilizzati per lo studio, con la riproduzione di numerosi disegni originali (pp. 236-335).

– Lucia TRAVAINI, *Monete e storia nell'Italia medievale*, Roma, Libreria dello Stato e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2007, pp. 434, ill., ISBN 978-88-240-1321-5.

Il volume presenta una sintesi delle ricerche sulle monete e sulle zecche d'Italia medievali attraverso le esperienze dell'Autrice in 25 anni di attività di ricerca.

Il primo capitolo costituisce una specie di introduzione e fornisce una serie di definizioni chiudendo convenzionalmente il Medioevo con il 1500, data che corrisponde alla diffusione di nuovi tipi di monete d'oro (scudi) e di monete argentee di grande modulo.

Nel secondo capitolo sono esaminate le aree di circolazione che caratterizzano l'Italia mettendo in evidenza monete, zecche e la loro evoluzione. La storia degli studi è l'argomento del terzo capitolo mentre il quarto capitolo tratta della documentazione scritta argomento che è stato oggetto di approfondite ricerche e ricche pubblicazioni dell'Autrice: monete di conto, ma soprattutto trattati di matematica, pratiche di mercatura, liste di monete. Il successivo capitolo tratta dei rinvenimenti di monete isolati o ripostigli e tesori, del loro significato fornendo argomentazioni di metodo e una serie di casi applicativi. Poi sono affrontate sistematicamente le zecche e la produzione delle monete sotto l'aspetto tecnico ed economico e la circolazione della moneta straniera nell'Europa medievale: l'oro circolava dovunque, l'argento si accettava facilmente se corrispondeva o integrava i nominali locali mentre le monete di mistura dovevano essere quelle locali. Il capitolo nono tratta di imitazioni, falsi e falsari sia per la circolazione sia per il moderno collezionismo, presentando una serie di casi concreti.

La metrologia, gli aspetti iconografici e la loro evoluzione sono gli argomenti trattati nei due successivi capitoli mentre l'uso non monetale delle monete è affrontato

nell'ultimo capitolo (monete nelle tombe, riti di fondazione, talismani, monete reliquie, ...). Il volume è completato da una serie di appendici che pubblicano e illustrano documenti relativi alle monete, dal glossario e dalle cartine. L'ampia bibliografia che chiude il volume agevola l'approfondimento dei diversi temi trattati.

– Nuria Lledo CARDONA, *La moneda en la Tarraconense mediterranea en època romana imperial*, Valencia, Diputacion Provincial, 2007, pp. 326, ill., ISBN 978-84-7795-485-0.

Il volume è articolato in due parti. Nella prima sono presentati i ritrovamenti di monete avvenuti nelle città di Emporiae, Iluro, Baetulo, Barcino, Tarraco, Saguntum (Grau Vell), Ilici (Portus Ilicitanus) e Carthago Nova. Per ogni città, dopo una breve introduzione storica, vengono presentate le testimonianze archeologiche ed epigrafiche; sono poi descritti i ritrovamenti monetali in contesto archeologico o meno presentando le monete secondo i diversi periodi di circolazione fino all'età visigota. Nella seconda parte viene discussa la circolazione monetaria, organizzata per periodo, utilizzando tutto il materiale venuto alla luce nell'area della Tarraconense Mediterranea: Il periodo Giulio-Claudio, Il periodo Flavio, Il secondo secolo (96-193), Il periodo 193-253, Il periodo 253-284, La tetrarchia (284-306), Il periodo 306-335, Il periodo 335-364, Il periodo 364-408, Il quinto secolo (408-500), Il secolo VI e VII. Per ogni periodo sono messi in evidenza il volume della circolazione e la composizione delle massa monetaria discutendo le caratteristiche principali delle monete in circolazione.

– Marco ALBERTARIO (a cura), *Materiali garibaldini nelle collezioni dell'Accademia Tadini* (Quaderni dell'Accademia Tadini 1), Milano, Ennerre, 2008, pp. 336, ill., ISBN 978-88-87235-65-4.

Il volume, realizzato con la collaborazione di don Gino Angelico Scalzi, Marco Albertario, Rodolfo Martini, Novella Vismara e Roberta Grazioli, presenta le collezioni dell'Accademia Tadini di Lovere relative a Garibaldi. Tra la documentazione garibaldina figurano documenti d'archivio, fotografie, sculture, pubblicazioni. Viene tratteggiata la figura di Garibaldi e il suo "mito" che si sviluppa tra la prima guerra di indipendenza 1848 e il primo decennio unitario 1880 che, dopo le fasi belliche culminate con la presa di Roma del 1871, registra le problematiche economiche post unitarie e le nascenti organizzazioni dei lavoratori: associazioni di mutuo soccorso, cooperative, embrionali forme di organizzazione sindacale. La parte di maggior interesse per i numismatici è costituita dal catalogo del medagliere garibaldino di Giovanni Battista Zitti formato da 201 medaglie. Catalogo e note critiche di Novella

Vismara (pp. 143-248) che ha curato anche una analisi delle immagini di Garibaldi sulle medaglie (pp. 249-282) emesse durante la sua vita ma anche in gran numero negli anni successivi. Occorre tenere presente che il periodo vede il rapido mutare delle tecniche di produzione e di destinazione delle medaglie con esemplari a basso costo indirizzati a vasti strati sociali della popolazione. Sono presenti inoltre pregevoli opere pittoriche, grafiche, scultoree ed alcuni quadri espositivi di medaglie garibaldine.

– Dominique GERIN, Angelo GEISSEN, Michel AMANDRY (à cura), *Aegyptiaca sarta in Soheir Bakhoum memoria. Mélanges de numismatique, d'iconographie et d'histoire*, Milano, Bibliothèque Nationale de France – Edizioni Ennerre, 2008, pp. 288, tavv. 31, ISBN 978-88-87235-64-4.

Il volume è stato voluto dagli amici e dagli estimatori di Soheir Bakhoum, prematuramente scomparsa nel 2003 a cinquantasei anni. Conservatrice al museo greco-romano di Alessandria d'Egitto si era particolarmente interessata alla numismatica realizzando classificazioni e cataloghi del ricchissimo museo alessandrino. Le parti iniziali del volume ricordano la sua figura, forniscono la sua bibliografia e il catalogo della sua collezione di monete alessandrine integrata da alcuni talismani.

Gli studi in suo onore raccolgono un primo gruppo di tre studi relativi a problemi di identificazione e attribuzione di esemplari alessandrini. Un secondo gruppo di sette articoli presenta monete provenienti da scavo appartenenti a collezioni museali. Un terzo gruppo di sette interventi focalizza e interpreta le rappresentazioni iconografiche tipiche delle monete alessandrine. Un ultimo gruppo di due articoli sono dedicati alla storia degli studi e, aspetto curioso, in entrambi appare la figura di Giovanni Dattari, italiano di Livorno, trasferitosi in Egitto, si interessò di antichità egiziane e di numismatica realizzando un importantissimo catalogo della monetazione alessandrina basato sulla propria collezione.

– *Die Fundmünzen der Römischen Zeit in Deutschland*, Abteilung VI, *Nordrhein-Westfalen*, Band 2/1, *Reg.-Bez. Aachen (Landkreise Düren, Erkel, Jülich)*, Mainz am Rhein, Verlag Philipp von Zabern, 2008, pp. 563, Karte 6, ISBN 978-3-8053-3935-3.

Il volume, a cura di H. Komnick, J. Heinrichs e B. Päßgen, pubblica 377 ritrovamenti monetari provenienti da un'area densamente occupata in epoca imperiale romana; i ritrovamenti di monete singole sono raggruppati, per area, sotto un unico numero. Ogni scheda mette in evidenza le circostanze del ritrovamento descrive poi le monete e si chiude con la relativa bibliografia. Gli indici per materia permettono

**GIORNATA DI STUDIO**

Comune di Milano

Società Numismatica  
ItalianaUniversità degli Studi  
di Milano

“100 Anni del  
*Corpus Nummorum Italicorum*”

*Vittorio Emanuele*

Venerdì, 15 maggio 2009

Ore 9,30

Sala di Rappresentanza del Rettorato

Università degli Studi di Milano

via Festa del Perdono 7

Giornata di Studio  
“100 Anni del  
*Corpus Nummorum Italicorum*”

Ore 9,30: Presiede A. SAVIO

Saluti d'apertura

G.A. SOZZI

*I rapporti tra il Re e la Società Numismatica Italiana*

F. CATALLI

*Il principe Vittorio Emanuele e la collezione numismatica  
dei Medici Lorena al Museo Archeologico di Firenze*

L. TRAVAINI

*Il Re numismatico*

M. MATZKE

*Uno sguardo nella “bottega del Corpus”: antecedenti e criteri  
di catalogazione dell'opera*

BUFFET

Ore 14,30: Presiede L. TRAVAINI

W.R. DAY JR.

*Le fonti del CNI per l'Italia centrale*

A. SACCOCCI

*La “fortuna” del Corpus nella letteratura numismatica italiana ed europea*

E. OBERLANDER-TARNOVEANU

*The Venetian Type Ducats of the Genoese Settlements in the Aegean  
and Black Sea, during the First Half of the 15<sup>th</sup> Century*

E. ARSLAN,

*Conclusioni*

una ricerca di particolari tipologie monetarie. Notevole la presenza di qualche moneta greca, numerose monete e ripostigli celtici, monete del periodo delle invasioni barbariche e del primo medioevo. Frequente la presenza di monete dimezzate, contromarcate, suberate e di imitazione più o meno barbarizzate.

- Claudia PERASSI (a cura), *Quest'oro rotondo non è altro che l'immagine del globo più rotondo. Il fascino dell'oro nella monetazione antica*, Milano ISU Università Cattolica., 2008, pp. 140, ill. ISBN 978-88-8311-554-7.

Il volume realizzato con la collaborazione degli studenti dell'insegnamento di numismatica dell'Università Cattolica, costituisce il catalogo della Mostra online disponibile sul sito <http://monetaoro.unicatt.it>.

Il volume si apre con la presentazione della collezione di monete dell'Università utilizzata a scopo didattico sia per la laurea triennale che per la specializzazione. La parte generale esamina l'oro monetato nel mondo antico, l'approvvigionamento del metallo, le tecniche di coniazione e il possibile uso come talismano oltre che la moneta d'oro come metafora di avidità e di perfezione. Seguono poi le monete greche, dalle iniziali monete in elettro a quelle di epoca ellenistica, quelle romane repubblicane: l'oro del giuramento, l'oro marziale, gli stateri di Tito Quinzio Flaminio e gli aurei della tarda repubblica per finire con la serie imperiale. I capitoli successivi esaminano i multipli, la gioielleria monetale con particolare attenzione al pendente venuto alla luce nel corso degli scavi realizzati nella necropoli compresa nell'area dell'Università stessa. Il volume è arricchito da un glossario con 116 lemmi e da una sezione che fornisce links di collegamento con mostre numismatiche, collezioni e video numismatici online.

Il volume è corredato da un CD con la riproduzione delle monete della Mostra.

- Giovanni MENGOZZI, *Sulla Zecca e sulle Monete di Fuligno* (Ristampa anastatica dell'edizione del 1775 a cura di Fabio Bettoni e Roberto Ganganelli), Forlì, Sintoni Filatelia e Numismatica, 2008, pp. 54+42, ill., ISBN 88-902651-0-8.

Il volume è aperto da due saggi il primo di F. Bettoni, *Mirabilia Fulginei. Una realtà settecentesca e le sue immagini* che, avvalendosi di una serie di stralci di diari scritti da viaggiatori settecenteschi, fornisce un quadro della città di Foligno con le sue opere d'arte, le attività economiche e l'ambiente sociale di grande interesse e vivacità. Il secondo saggio di R. Ganganelli traccia la storia degli studi numismatici attraverso la bibliografia dell'epoca criticamente presentata. Sempre di Ganganelli è l'introduzione al testo del Mengozzi realizzato sotto forma di "Dissertazione epistolare" diretta ad Annibale Degli Abati Olivieri Giordani.



Il testo, evidentemente oggi superato dal punto di vista scientifico, permette di rivivere l'impostazione degli studi numismatici per la zecca di Foligno attraverso i documenti e le monete, una sorte di viaggio nel tempo quando allora era ancora tutto da scoprire e studiare. La bibliografia a completamento dei saggi di Bettoni e Ganganelli permette di approfondire la conoscenza della zecca di Foligno e la storia della città.

– Fabrice DELRIEUX, *Les monnaies des cités grecques de la basse vallée de l'Harpasos en Carie (Ile s. a.C. – IIIe s. p.C.)* (Numismatica Anatolica 3), Bordeaux, Ausonius, 2008, pp. 312, tavv. 29, ISBN 978-2-35613-003-7.

Lo studio prende in esame le monete emesse dalle zecche di Bargasa, Harpasa, Néapolis e Orthosia, monete illustrate per la maggior parte nelle prime 24 tavole annesse al volume. Sono stati coniatati oboli in epoca ellenistica e dall'*hemiassarion* al *tetrassarion* per l'epoca imperiali. Sono state così catalogati 89 esemplari di Bargasa, 79 di Harpasa, 81 di Néapolis e 117 di Orthosia rilevando un notevole numero di monete inedite. I successivi capitoli discutono il materiale raccolto: le monete ellenistiche sono attribuibili al secondo e primo secolo a.C. mentre quelle imperiali vanno da Augusto (Orthosia è la prima zecca ad essere attivata) a Gallieno (Bargasa è l'ultima zecca a coniare). Le contromarche sono poche e di difficile interpretazione. Il quarto capitolo dedica particolare attenzione alla metrologia, allo studio dei conii e al volume delle emissioni. Il quinto capitolo discute la circolazione delle monete e la loro diffusione. Di particolare interesse la identità di conio con monete di città diverse (Aphrodisias, Samos, Efeso, Colophon). La seconda parte del volume è formata da una serie di "Annexe" che trattano: i nomi dei magistrati ricordati dalle monete, la famiglia di M. Aurelius Euandros (i cui componenti sono ricordati anche da epigrafi), divinità e culti della bassa valle del fiume Harpasos, la rifondazione di Néapolis de l'Harpasos sotto Antonino Pio. Il volume è completato dalle fonti letterarie, bibliografia e dettagliati indici.

– Renata CANTILENA, *Pompei. Rinvenimenti monetali nella Regio VI* (Studi e Materiali 14), Roma, Istituto Italiano di Numismatica, 2008, pp. 374, ISBN 88-85914-45-4.

Lo studio sulla circolazione monetale in area vesuviana è stato promosso in anni recenti dal Centro Internazionale di Studi Numismatici di Napoli, dalle cattedre di Numismatica delle Università di Napoli e di Salerno e dalla Soprintendenza Archeologica di Napoli sulla base del materiale rinvenuto nel corso degli scavi effettuati dalla metà del '700 a oggi.

Il volume, introdotto da una breve storia dell'indagine archeologica e dei modi di documentazione, esamina poi le diverse *insulae* che compongono la *Regio VI* evidenziando i ritrovamenti. Le valutazioni riassuntive si riferiscono a oltre 6100 monete tra cui 1100 recuperate nel corso dei recenti saggi stratigrafici in livelli pre 79 d.C.; 5000 sono le monete riferibili al tempo dell'eruzione. L'oro è rappresentato da 167 esemplari, l'argento vede pochi denari di epoca imperiale e molti esemplari di epoca repubblicana in circolazione o tesaurizzati unitamente alle monete d'oro. Segue il catalogo delle monete presentato per *insulae* (pp. 113-360). Evidentemente l'Autrice ha dovuto affrontare il problema di trattare materiale documentario raccolto con criteri moderni e scavi realizzati due secoli fa; cosa tutt'altro che facile.

– Christian MOESGAARD og Preben NIELSEN (Editors), *Ord Med Mening. Festskrift til Jorgen Steen Jensen*, Taastrup, Nordisk Numismatisk Union, 1998, pp. 142, ill., ISBN 87-987009-0-1.

Il volume in onore dell'illustre numismatico danese, raccoglie 27 saggi presentati da amici ed estimatori riguardanti in generale la monetazione medioevale dei paesi nordici. Segnaliamo la presenza di articoli relativi alle decorazioni finlandesi, alle monete antiche presenti in collezioni (Norvegia) e quello di Ulla W. SILVERGREN, *Ett litet mynt fran Verona*. Denaro coniato a Verona (1154-59) venuto alla luce in scavi archeologici realizzati a Ahurs (1994-96). Tutti gli articoli presentano un riassunto in inglese. A chiusura (pp. 123-141) l'ampia bibliografia del festeggiato realizzata dal 1961 al 1998 per complessivi 410 titoli.

– *The History of Coinage*, Athens, Numismatic Museum, 2007, pp. 132, ill. ISBN 978-960-98451-1-3.

Gradevole volume che traccia la storia della moneta dalle origini ai giorni nostri. In apertura offre un panorama del Museo Numismatico di Atene, del palazzo che lo ospita (Palazzo Iliou Melathron che fu la residenza ateniese dell'archeologo Heinrich Schliemann) e dei donatori che nel tempo contribuirono ad arricchire il museo numismatico ateniese.

Si articola in:

- Coins in the Ancient Greek World
- Coins in the Roman World
- Coins in the Bizantine World
- Coins in the Western and the Eastern Medieval World
- Coins in the Modern and Contemporary World
- Money and Society

- The World of Medals

Pur nella necessaria schematizzazione e nella inevitabile sinteticità, il volume tocca aspetti economici (prezzi, reperimento del metallo), propagandistici (simboli, aspetti politici), arte e tecnica monetaria, aree di circolazione, fornendo un quadro di notevole interesse.

Il volume è arricchito da un apparato illustrativo di notevole fascino: foto a colori e ingrandimenti di monete, riproduzione di documenti, carte geografiche, complessi monetali, riproduzioni di dipinti, statue, gioielli.

– Maja Bonacic MANDINIC, *Roman Imperial Coins displayed in the Archaeological Museum of Split*, Part II, Split 2008, pp. 120, ill. ISBN 978-953-7174-15-6.

Il volume costituisce la seconda parte del catalogo delle monete romane imperiali esposte al Museo Archeologico di Spalato. Museo che ha una storia più che secolare ed è sicuramente da sempre il più importante della Dalmazia, possiede una importantissima collezione numismatica formata sia da materiale proveniente da scavi sia proveniente da collezioni o per acquisti.

Sono presentate 270 monete che vanno da Didio Giuliano (193 d.C.) a Basiliscus (475-476 d.C.). Si tratta per la maggior parte di monete in ottimo stato di conservazione e quindi tutte facilmente apprezzabili attraverso le belle riproduzioni fotografiche.

– Pier Giorgio SPANU e Raimondo ZUCCA, *I sigilli bizantini della Sardegna*, Roma, Carocci, 2004, pp. 152, ill., ISBN 88-430-3145-7.

L'insieme dei sigilli, oggetto del presente studio, rispecchia l'articolazione istituzionale dei personaggi di rango amministrativo, politico, militare ed ecclesiastico titolari delle loro funzioni in sedi della Sardegna, permettendo di leggersi uno spaccato ricco e vivace della società civile e religiosa così come si presentano al termine dell'evo antico e alle soglie del protomedioevo che può proporsi come base sulla quale si sono formati i giudicati che tanto hanno caratterizzato il successivo sviluppo dell'isola. Lo studio presenta e analizza una serie di sigilli romano-orientali conservati nell'Antiquarium Arborense di Oristano provenienti da Cagliari 6, Fondongianus 1, Tharros 1 e da Cabras, località San Giorgio 74 cui se ne aggiungono 4 islamici e 72 monete sempre da San Giorgio. Per ciascuna città vengono esaminate le istituzioni civili, militari del periodo bizantino, la sua topografia e il catalogo dei sigilli; per San Giorgio le monete mostrano la presenza di una circolazione di nominali bronzei ma anche di sottomultipli in oro e argento che consente di cogliere l'ampia circolazione delle monete favorita dalla vicinanza del porto.

- 
- 
- Roberto GANGANELLI, *Emiliano Orfini e la zecca di Foligno tra Medioevo e Rinascimento*, Foligno, Circolo Filatelico Numismatico di Foligno, 2007, pp. 32, ill.

La zecca umbra di Foligno operò per due periodi distinti: il primo di maggior rilevanza iniziò nel corso dell'ultima fase di signoria dei Trinci (1438-39) e proseguì fino al pontificato di Clemente VII Medici (1523-34). Il secondo periodo vide la zecca cittadina autorizzata da Pio VI Braschi (1774-99) a coniare madonnine, sampietrini, baiocchi, tutte specie minori necessarie per far fronte alla penuria di circolante verificatesi nello Stato pontificio alla fine del '700.

L'Autore presenta le monete prodotte dalla zecca folignate nel primo periodo tra '400 e '500 unitamente a quelle delle zecche limitrofe che forniscono i prototipi e determinano le aree di circolazione. L'Autore focalizza inoltre l'attenzione su Emiliano Orfini, personaggio di spicco della città che fu apprezzato incisore e oltre a operare nella zecca locale fu nominato zecchiere di Roma e svolse altresì attività di imprenditore nel campo della produzione della carta e nella stampa, attività per quel periodo di grande modernità a prospettive di sviluppo.

- Cesare COSTANTINI, Franco EMIDI e Stefano PAPETTI, *Le monete e le medaglie di Sisto V, 1585-90*, (Catalogo della Mostra), Fermo, Rotari International, (2008) pp. 92, ill.

Il fascicolo elenca, con brevi schede descrittive, 48 monete e 22 medaglie emesse a nome del pontefice Sisto V che costituiscono una buona rappresentativa delle emissioni effettuate a nome del Papa Peretti sia per numero sia per la presenza di alcune rarità. Il catalogo è preceduto da un breve cenno biografico di Sisto V e da una sintesi di quello che era, nei suoi tempi, il sistema economico.

- Alan M. STAHL, *Zecca. La zecca di Venezia nell'età medioevale*, Roma, Il Veltrio Editrice, 2008, pp. 730, ill., ISBN 88-85015-55-7.

Appare, tradotto in italiano, il volume pubblicato in inglese nel 2000 per i tipi della The Johns Hopkins University Press di Baltimora (USA).

Il volume è il frutto di una lunga attività di studio sulle monete e su migliaia di documenti, non pubblicati, della zecca medioevale di Venezia. Per definire in modo accurato le modalità di funzionamento della zecca tra il 13° e il 15° secolo, l'autore si è avvalso anche di una serie di analisi metallografiche delle monete, utilizzando diverse tecniche moderne, per avere sicure informazioni circa la composizione e le modalità di battitura.

La prima parte del volume traccia la storia delle emissioni veneziane dall'origine,

nel nono secolo come una monetazione minore emessa, a livello regionale, in modo non ufficiale, fino al Rinascimento quando Venezia domina con la sua moneta il commercio mediterraneo. La seconda parte illustra i meccanismi di controllo dei metalli preziosi e le strategie adottate per realizzare i profitti di zecca ed esplora il ruolo della moneta nel commercio veneziano e nell'emergere di un governo burocratizzato. La terza parte esamina le operazioni fisiche che trasformano il metallo in verghe e poi in monete e identifica il personale della zecca, collocando il titolare di ciascuna posizione nel contesto sociale e professionale della città. Il volume comprende anche una lista dei titolari dei diversi uffici relativi alla zecca medioevale di Venezia e un sommario di tutti i maggiori ritrovamenti medioevali di monete veneziane.

Si può tranquillamente affermare che il volume è una vera miniera di notizie di ambito numismatico, economico, tecnico e sociale per la Repubblica di Venezia.

– Guglielmo e Claudio CASSANELLI, *Scudi e mezzi scudi del Governo popolare bolognese*, Bologna, Format Edizioni, 2008, pp. 138, ill. ISBN 978-88-900776-3-0.

Il volume analizza lo scudo da dieci paoli e il mezzo scudo da cinque paoli emessi dal Governo Popolare di Bologna negli anni 1796-97 con al diritto lo stemma di Bologna e la data e al rovescio la Madonna con il Bambino sopra le nuvole e sotto una veduta panoramica della città.

La parte introduttiva presenta gli avvenimenti che caratterizzarono quel turbolento periodo e, sulla base dei documenti reperiti, e in parte illustrati, mostra come vennero adottati i due nuovi tipi. Gli Autori identificano i conii di diritto e di rovescio e passano poi a identificare le monete emesse dai vari accoppiamenti dei conii avvalendosi dei principali repertori delle grandi collezioni di monete bolognesi (CNI, Collezione della Cassa di Risparmio di Bologna, Collezione del Medagliere Vaticano) e di una ampia serie di cataloghi di vendita sui quali hanno transitato numerosi esemplari. Viene così formato il catalogo con 50 scudi e 28 mezzi scudi illustrando graficamente gli abbinamenti.

Il volume si chiude con una tabella di concordanza, sulla base dei conii, con i principali repertori e con una tabella delle valutazioni in tre gradi di conservazione: SPL, BB, MB.

– *Montenegro 2009. Manuale del collezionista di monete italiane con valutazione e grado di rarità*, 24° edizione, Torino, Montenegro S.a.s Edizioni Numismatiche, 2008, pp. 704, ill. ISBN 88-88894-03-9.

Il volume si apre con i Savoia: Vittorio Amedeo II (1718-30) che ebbe la Sicilia con

il titolo di re, cambiata poi con la Sardegna; prosegue con il regno di Sardegna e quindi d'Italia; sono comprese le occupazioni francesi, i possedimenti coloniali italiani e l'Albania. Segue la Repubblica Italiana. Per gli altri Stati Regionali sono comprese, in generale, le monete delle ultime fasi prima dell'avvento di Napoleone (per Milano dalla riforma teresiana, Ducato di Parma dal 1765, Granducato di Toscana dal 1765, Regno di Napoli da Carlo di Borbone (1734-59), Regno di Sicilia da Carlo III d'Asburgo (1720-34).

Seguono le monetazioni del periodo napoleonico e poi quelle relative agli stati nati dalla Restaurazione fino al loro assorbimento nel Regno d'Italia. Il catalogo comprende anche le monete della Città del Vaticano, Repubblica di San Marino e si chiude con le medaglie papali annuali dal 1775 (Pio VI) e le medaglie papali straordinarie dal 1939 (Pio XII).

- Riccardo GENOVESI, *Due fratelli, due zecche e un processo. Le vicende dei varesini Gabriele e Benedetto Tatti nella prima metà del '500* (Tesi di Laurea Università degli Studi di Milano, Facoltà di Lettere e filosofia, Corso di Laurea triennale in Scienze Storiche, Relatore Prof. Enrico Rovida, anno accademico 2005-06), pp. XII + 88, ill.

La tesi dopo una introduzione storico-geografica, esamina la famiglia Tatti che dal XIV in poi costituì una importante e ramificata famiglia con una parentela vasta ed eterogenea i cui membri, per diverse vicissitudini e ambiti professionali, appartennero alle tre categorie economico-sociali che caratterizzano l'ossatura del borgo di Varese per alcuni secoli: gentiluomini, artigiani/commercianti e poveri. Le figure messe a fuoco sono i fratelli Gabriele e Benedetto Tatti. Gabriele si associò al francese Dionis Besson di Lione che aveva ricevuto in appalto la gestione della zecca di Roveredo di proprietà di Gian Francesco Trivulzio, signore della val Mesolcina. Benedetto spacciò, nell'ambito del ducato di Milano, moneta battuta dalla zecca di Roveredo, la cui circolazione era vietata nel ducato di Milano. Quest'ultimo venne processato in contumacia e condannato a morte. Lo studio esamina le domande di grazia presentate, che procurarono il perdono ducale, e poi mette in luce una serie di interventi giudiziari in materia di falsificazione e spaccio di moneta proibita dalle gride. Le vicende monetarie dei fratelli Tatti non terminarono con il processo; Gabriele fu di nuovo zecchiere questa volta presso la zecca di Montanaro del cardinale Filiberto Ferrero e successori dal 1530 al 1548/9.

- Andrew STEWARD, *The Persian and Carthaginian Invasion of 480 B.C. and the Beginning of the Classical Style: Part 2, The Finds from Other Sites in Athens, Attica, Elsewhere in Greece, and on Sicily; Part 3, The Severe Style: Motivations*

*and Meaning*, in "American Journal of Archaeology", Volume 112, N° 4 October 2008, pp. 581-615.

Lo studio, che nella prima parte mette in evidenza i materiali recuperati, nella parte finale analizza le motivazioni che portarono all'adozione dello "stile severo" e discute i suoi significati con riferimento non solo al materiale statuario ma anche al materiale numismatico dedicando particolare attenzione alle emissioni siracusane.

– *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica* (Roma), 53 (2007), pp. 290, tavv. 25, ISSN 0578-9923

Gli Annali si aprono con una serie di interessanti studi:

Anne DESTROOPER-GEORGIADIS, *Le monnayage des cités-royaumes de Chypre: quelques aspects et problèmes*. La monetazione di Cipro, inizialmente compresa nell'Impero achemenide e poi nel regno tolemaico, comincia nel 525 a.C.; lo studio, integrato da nove tavole con ottime riproduzioni, analizza le diverse zecche operanti sull'isola.

Carmen MARTINELLI, *Il peso con iscrizione PELEKYS da Olinto*, Viene discusso un peso di grammi 1302,5 rinvenuto nel corso degli scavi realizzati tra il 1928 e il 1941 a Olinto (città della Macedonia nella Penisola Calcidica) con incisa l'iscrizione in greco "ascia bipenne" su due righe.

Massimo CASAGRANDE, *Per uno studio sulle monete di Gubbio*. Viene discussa la monetazione italica di Gubbio, costituita da AE fuso, che si apre con l'inizio dell'espansione romana fuori dagli stretti ambiti territoriali del Lazio e che si chiude quando la Repubblica raggiunge un respiro mediterraneo (III sec a.C.).

Samuele RANUCCI, *Un ripostiglio di monete romane repubblicane da Foligno*. Si tratta di un ripostiglio venuto occasionalmente alla luce nel 1962, probabilmente non integro, composto da 156 monete d'argento dalla serie anonima fino al 42-40 a.C. Sono evidenziati numerosi casi di punzonature, apposizioni di graffiti e la presenza di un denario di Giuba I.

Filippo CARLÀ, *Il sistema monetario in età tardoantica: spunti per una revisione*. L'Autore, constatato l'esistenza di numerosi termini per designare le monete che si sono succedute in età tardoantica, discute una serie di casi, con riferimento all'epigrafia e alla letteratura, che costituiscono uno spunto per una revisione terminologica: dall'aureus al solido, follis, siliqua, nummus, soffermandosi poi sulla circolazione delle monete bronzee in epoca tardoantica e romanobarbarica.

Segue la "Vita dei Medaglieri" con notizie di scavi e collezioni museali, poi la rubrica "Spunti, commenti, recensioni e notizie". La relazione dell'attività dell'Istituto chiude il volume.

- 
- 
- Serafina PENNESTRÌ, *Le metamorfosi di Iside. Collezionismo, iconografia esoterica e società segrete (Torino, Venezia, Firenze, XVIII-XIX secolo)*, E. Leospo e D. Taverna (a cura) “*Forme e metamorfosi della Grande Dea*”, pp. 25-33, ill.

Vengono presentati una serie di documenti (medaglie placchette sigilli, pietre incise, stampe) con rappresentazioni allegoriche ed esoteriche rielaborate in età moderna sulla base del codice sincretistico greco-romano ed ispirate più o meno liberamente alla triade Iside, Osiride e Arpocrate.



**PUBBLICAZIONI PERVENUTE  
ALLA BIBLIOTECA**

Volumi, opuscoli, estratti, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla Società nel corso del 2008.

**VOLUMI**

ANONIMO, *Una collezione numismatica di fine '700*, Manoscritto dono Enrico Leuthold (Vedere G.Girola su RIN 108 - 2007, pp. 515-520).

ALBERTARIO, Marco (a cura), *Materiali garibaldini nelle collezioni dell'Accademia Tadini* (Quaderni dell'Accademia Tadini, 1), Milano, Edizioni Ennerre, 2008.

ANDREANI, Christian e D'ANDREA, Alberto, *Le monete medioevali della Puglia*, Media Edizioni 2008.

ASOLATI, Michele e GORINI, Giovanni (a cura), *I ritrovamenti monetali e i processi inflativi nel mondo antico e medievale* (Atti del IV Congresso Internazionale di Numismatica e Storia Monetaria) (Numismatica Patavina, 9), Padova, Esedra Editrice, 2008.

ATTARDI, Giovanni, GAUDENZI, Giovanni, *Prove, varianti, errori, falsi nelle monete dei Savoia con breve storia del casata, 1831-1900*, Volume Primo, Erba, Tevere Editore, 2008.

BELLESIA, Lorenzo, *Lucca. Storia e monete*, Serravalle (RSM), Nomisma, 2007.

BELLESIA, Lorenzo, *Le monete di Massa di Lunigiana*, Nomisma, Serravalle (RSM), 2008.

BONACIC MANDINIC, Maja, *Roman Imperial Coins displayed in the Archaeological Museum in Split*, Split, Archaeological Museum, Vol. I, 2007. Vol. 2, 2008.

BRITO MOREIRA, Alvaro, *Abade Pedrosa Municipal Museum. Archaeological Collection*, Santo Tirso, Camara Municipal de Santo Tirso, 2008.

BUGANI, Claudio e GAVELLO, Franco, *Gigante 2009: Cartamoneta italiana*, Varese, Fil-Art, 2008.

CACCAMO CALTABIANO, Maria, *Il significato delle immagini* (Semata e Signa 4), Reggio Calabria, Falzea Editore, 2007.

CANTILENA, Renata, *Pompei. Rinvenimenti Monetali nella Regio VI* (Studi e Materiali 14), Roma, Istituto Italiano di Numismatica, 2008.

CARDONA, Nuria Lledò, *La moneda en la Tarraconense Mediterranea en época romana imperial*, Valencia, Diputacion Provincial de Valencia, 2007.

CASSANELLI, Guglielmo e Claudio, *Scudi e mezzi scudi del Governo Popolare bolognese*, Bologna, Format Edizioni, 2007.

- CATALLI, Fiorenzo (a cura), *Sylloge Nummorum Graecorum, Italia. Firenze Museo Archeologico Nazionale*, Volume II – Etruria, Firenze, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, 2007.
- CELESTINO S., RAFEL N., ARMADA X.L. (editores), *Contacto cultural entre el Mediterraneo y el Atlantico (siglos XII-VIII a.n.e.). La precolonizacion a debate*, Roma, Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma, 2008.
- CHIESA, Franco, *La zecca di Bellinzona*, Bellinzona, Società Bancaria Ticinese, 1991.
- CHIMIANTI, Michele, *La zecca di Bologna e le sue macchine. Leggere la storia attraverso i documenti d'archivio*, Bologna, Rurocopy Format, 2008.
- COLAPIETRA, Raffaele (a cura), *Problemi monetari negli scrittori napoletani del Seicento*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 1973.
- COSTANTINI, Cesare, *Le monete e le medaglie di Sisto V (1585-90)* (Catalogo della Mostra), Fermo, Rotary Club di Fermo, 2008.
- DALAISSON, Julie, *L'atelier d'Amaseia du Pont. Recherches Historiques et Numismatiques* (Numismatica Anatolica 2), Bordeaux, Ausonius Editions, 2008.
- DELRIEUX, Fabrice, *Les monnaies des cités grecques de la basse vallée de l'Harpasos en Carie (IIIe s. a.C. - IIIe s. p.C.)* (Numismatica Anatolica 3), Bordeaux, Ausonius Editions, 2008.
- D'HERMY, Henri, *Massalia. Les oboles des périodes classique et hellénistique 410-49 av.J.C. et leurs imitations locales*, Nice, Cercle Numismatique de Nice, 2007.
- ETXEBARRIA AKAITURRI, Alaitz, *Los foros romanos republicanos en la Italia centro-meridional tirrenica* (Serie Arqueologica - 10), Roma –Madrid, Escuela Española de Historia y Arqueología, Roma, 2008.
- FERNANDEZ PERIS, Josep, *La cova del Bolomor (Tavernes de la Valldigna, Valencia). Las industrias líticas del pleistoceno medio en el ámbito del Mediterraneo Peninsular*, Valencia, Diputacion Provincial de Valencia, 2007.
- GANGANELLI, Roberto (a cura), *Andrea Palladio 1508-2008. Monete medaglie arte documenti*, Vicenza, Fiera di Vicenza, 2008.
- GENOVESI, Riccardo, *Due fratelli, due zecche e un processo. Le vicende dei varesini Gabriele e Benedetto Tatti nella prima metà del '500* (Tesi di Laurea triennale, Anno Acc. 2005-6, Relatore Prof. Enrico Rovida), Milano 2006
- GERIN D., GEISSEN A., AMANDRY M (a cura), *Aegyptiaca sarta in Soheir Bakhout memoriam*, Milano, Bibliothèque nationale de France, Edizioni Ennerre, 2008.
- GIGANTE, Fabio, *Monete italiane dal '700 all'avvento dell'Euro. Gigante 2009* (17a edizione), Varese, Fil-Art, 2008.
- The History of Coinage*, Numismatic Museum Athens 2007.
- INGRAO, Biagio (a cura), *Scritti numismatici in ricordo di Domenico Rossi*, Cassino 2008.
- JOHNSON, Cesare, *Collezione Johnson di medaglie. Volume V, La Restaurazione*

- in Italia 1815-1859/60. Parte Prima: Ducato di Modena, Ducato di Parma, Granducato di Toscana, Principato di Lucca e Piombino, Regno delle Due Sicilie, Regno Lombardo-Veneto, Milano 2007.
- KOMNICK, H., HEINRICHS, J., PÄFFGEN, B (a cura), *Die Fundmünzen der Römischen Zeit in Deutschland*. Abteilung VI, *Nordrhein-Westfalen*. Band 2/1 *Ger-Bez. Aachen (Landkreise Düren, Erkelten, Jülich)*, Mainz am Rhein, Verlag Philipp von Zabern, 2008.
- KOVALENKO, Sergei, *Die spätklassische Münzprägung von Chersonesos Taurica*, Berlin, Akademie Verlag, 2008
- MANCONI, Dorica, CATALLI, Fiorenzo (a cura), *Un tesoro monetale di età medievale da Perugia*, Perugia, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, 2008.
- MARAZZO, Vincenzo (a cura), *Presenza e circolazione della moneta in area vesuviana* (Atti del XIII Convegno organizzato dal Centro Internazionale di Studi Numismatici e dall'Università Federico II, Napoli 30 maggio - 1° giugno 2003), Roma, Istituto Italiano di Numismatica, 2007.
- MENGOZZI, Giovanni, *Sulla Zecca e sulle Monete di Fuligno* (Ristampa anastatica dell'edizione del 1775 a cura di Fabio Bettoni e Roberto Ganganelli), Forlì, Sintoni Numismatica, 2008.
- MOESGAARD, J. S. - NIELSEN, P. (Editors), *Ord Med Menig. Festschrift til Jorgen Steen Jensen, 1° november 1998*, Taastrup, Nordisk Numismatisk Union, 1998.
- MONTENEGRO, Eupremio, *Montenegro 2009. Manuale del collezionista di monete italiane con valutazione e grado di rarità*. 24a edizione, Torino, Montenegro sas Edizioni Numismatiche, 2008.
- Numismatic Museum of Athens, *How much does it cost.... Our Daily Bread from Ancient to Modern Times*, Numismatic Museum of Athens 2007.
- ÖLCER, Cüneyt, *Avrupa Müzelerinde Nadir Osmanli Madeni Paralari* (Monete Ottomane nei musei di Copenhagen, Budapest, Oxford, Monaco, Berlino, Leningrado), Istanbul 1984.
- ÖLCER, Cüneyt, *Sultan Murad V ve Sultan Abedülhamid II Dönemi Osmanli Madeni Paralari*, Istanbul 1987.
- PERASSI, Claudia (a cura), *Quest'oro rotondo non è altro che l'immagine del globo più rotondo. Il fascino dell'oro nella monetazione antica*, Catalogo della Mostra online, Milano, ISU - Università Cattolica, 2008 (Unito CD Documentazione iconografica).
- PERRIN, André, *Catalogue du médailler de Savoie* (Documents Volume V), Chambéry, Academie de Savoie, 1883.
- REINER, Albert, *Die Münzen der Römischen Republik. Von den Anfängen bis zur Schlacht von Actium (4. Jahrhundert v. Chr Bis 31 v. Chr.)*, Battenberg, Gietl Verlag, 2003.

- ROSSI, Manuela (a cura), *L'immagine del principe. I ritratti di Alberto III nel palazzo dei Pio a Carpi* (Catalogo della Mostra Carpi 15 marzo-15 giugno 2008), Carpi 2008.
- SAVIO, Adriano (a cura), *NUMI AUGG ALEXANDRINI. Catalogo della collezione Dattari*. 380 tavole. Introduzione supplemento e bibliografia a cura di Adriano Savio, Trieste, Giulio Bernardi Editore, 2007.
- SORGE, Elena - CATALLI, Giuliano, *Ripostiglio di Fornacette (Pisa) 1918* (Ripostigli monetali in Italia: Documentazione dei complessi), Firenze, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, 2008.
- SPANU, Pier Giorgio, ZUCCA, Raimondo, *I sigilli bizantini della Sardegna*, Roma, Carocci, 2004.
- STAHL, Alan M., Zecca. *La zecca di Venezia nell'Età medioevale*, Roma, Il Veltro Editrice, 2008.
- TRAVAINI, Lucia, *Monete e storia nell'Italia medievale*, Roma, Libreria dello Stato, 2007.
- TRAVAINI, Lucia e BOLIS, Alessia (a cura), *Conii e scene di coniazione*, Roma, Edizioni Quasar, 2007.
- TRIFIRO, Maria Daniela - TSOURTI, Eos, *Sylloge Nummorum Graecorum, Greece 5, Numismatic Museum Athens, The A.G. Soutzos Collection*, Athens, Academy of Athens, 2007.
- VALLE, Maria Luisa (a cura), *Tutti i partecipanti al Concorso Luigi Conti*, Torino, 2005.

### OPUSCOLI ED ESTRATTI

- BERTOLOTTI, Giuseppe, *Illustrazione di un denaro d'argento inedito di Rodolfo di Borgogna Re d'Italia coniato in Milano circa il 922-925*.
- CRAPANZANO, Guido, *Le banconote di Luigi Einaudi*, Depliant per la Mostra Vicenza Numismatica 2008.
- DE STEFANO G., ODDONE M., SAVIO A, *I pesi-campione romani ritrovati nelle acque di Camarina*, "RIN" XCIX (1998).
- FRACASSI, Pasquale, *Il follaro con San Demetrio*, In "Monete Antiche", n. 30 Nov./Dic 2006 e n. 31 Genn./Febbr. 2007
- GANGANELLI, Roberto, *Emiliano Orfini e la zecca di Foligno tra Medioevo e Rinascimento*, Circolo Numismatico di Foligno 2008.
- GIANAZZA, Luca, *L'amministrazione della moneta nella Milano spagnola* (Sintesi e slide conferenza Centro Culturale Numismatico Milanese, 28 ottobre 2008).
- GIULIANI, Achille, *Le monete d'oro della zecca aquilana*, In "Bulettno della Deputazione Abruzzese di Storia Patria", Annata XCVI (2006).
- GNECCHI, Francesco ed Ercole, *Manoscritti relativi a Le monete di Milano da Carlo Magno a Vittorio Emanuele II di Francesco ed Ercole Gneccchi*, Milano 1884. Kreissparkasse, *Gewogen und (nicht) zu leicht befunden*. Kölner und bergische

- Münzwaagen (Das Fensterin der Kreissparkasse Köln - Thema 171 Oktober 2007), Kreissparkasse Köln.
- KROLL, John H., *The Monetary Use of Weighed Bullion in Archaic Greece*, In "The Monetary Systems of Greek and Romans" W. V. Harris (Editor).
- LÖDÖSE Museum, *Myntorten Lödöse*, In "Lödösefynd", Göteborg 1994.
- LOMBARDI, Luca, *Le contromarche offensive sulle piastre di Ferdinando II di Borbone*, in "Monete Antiche" n. 32.
- LUCHELLI, T e SAVIO A., *Un nuovo peso (falso) iscritto da Montevideo e IG XIV 2417,2*, "Studi in ricordo di Fulviomario Broilo".
- MARCHETTI, Giuliano e BEDINI, Gilberto, *Echi palladiani nella Repubblica di Lucca*, Fondazione Antica Zecca di Lucca 2008.
- MINUTO, Luigi, *Il valore del denaro Bergamasco dal Medio Evo al Rinascimento*, in "Quaderni della Geradadda", 14 - Aprile 2008.
- PENNESTRI, Serafina, *Le metamorfosi di Iside. Collezionismo, iconografia esoterica e società segrete (Torino, Venezia, Firenze, XVIII-XIX secolo)*, in a cura di E. Leospo e D. Taverna "Forme e metamorfosi della Grande Dea".
- PERASSI, Claudia, GIROLA, Giuseppe, GUIDI, Federica, NOVARESE, Margherita, *Campane e campanelli nell'iconografia monetale antica*, in (a cura) LUSUARDI SIENA, Silvia, NERI, Elisabetta "Atti del convegno Del fondere campane", Milano 23-25 febr.2006.
- RICCI, Serafino, *Sant'Ambrogio sulle monete milanesi*, In "Ambrosiana" Scritti di storia archeologia e arte nel XVI centenario della nascita di S. Ambrogio.
- RICCI, Serafino, *Lettera Gabinetto Numismatico di Brera 23 febbraio 1915*, oggetto: Ricordo marmoreo a Camillo Boito.
- RICCI, Serafino, *Lettera Gabinetto Numismatico di Brera 18 novembre 1915*, oggetto: Ricordo marmoreo all'Astronomo Giovanni Schiapparelli.
- RUOTOLO, Giuseppe, *Recensione a Lucia Travaini, Monete e storia nell'Italia medievale*, in "Monete Antiche" n. 39.
- RUSCONI, Roberto, *Monte di denaro e Monte di Pietà, predicazione, prestito a usura e antiguidaismo nell'Italia rinascimentale*, Milano, Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e di Borsa, 2008.
- SANAVIA, Gianpietro, *L'evoluzione della moneta veneziana al tempo del Palladio: dalla lira Tron all'introduzione della Giustina Maggiore*, Depliant per la Mostra Vicenza Numismatica 2008.
- SAVIO, Adriano, *La numismatica e i problemi quantitativi: intorno al calcolo del volume delle emissioni*, "RIN" XCVIII (1007).
- SAVIO, Adriano, *La fondazione del Gabinetto di Brera*, "Quaderni di Acme" 39 (1999).
- SAVIO, Adriano, *Il berretto della Libertà nella documentazione numismatica romana e la sua trasformazione durante la Rivoluzione Francese*, "RIN" CV (2004).
- SAVIO, Adriano y BAGI, Elena, *Un viaje desde Oriente al Occidente: el Pileus del*

gorro de los Dioscuros al simbolo de la Libertad, "Actas XIII Congreso Internacional de Numismática, Madrid 2003".

SAVIO, Adriano, *La polemica italo-inglese sulla cronologia del denario repubblicano*, "Quaderni di Acne" 89 (2007).

SAVIO, Adriano, *Carlo Zardetti, secondo direttore del Gabinetto Numismatico di Brera*, "RIN", CVIII (2007).

SAVIO, Adriano, *Destini diversi: "Denarii" di Antonio e "Denarii" di Bruto*, In: "Parole per tutti?" (Atti del 3° incontro di Dipartimento sull'epigrafia – 9 novembre 2007).

SAVIO, Adriano, *Le tre cosiddette "Leggi di Gresham"*, "RIN" 109 (2008).

SAVIO, Adriano, *Il Gabinetto numismatico tra archeologia e "culto del passato"*, In: "Milano scientifica 1875-1924. La rete del grande Politecnico".

TOSCHI, Giancarlo, *Una rara moneta di Ranuccio II Farnese VI Duca di Parma e Piacenza*, 2001.

VISONA', Paolo, *The serrated Silver Coinage of Carthage*, In: "Schweizerische Numismatische Rundschau" Band 86 (2007).

VISONA', Paolo, *Greek Coinage in Dalmatia and Trans-Adriatic relations in the 4th century B.C.*, In "Chiron", Band 37 – 2007.

## PERIODICI

*Accademia Italiana di Studi Numismatici, Notiziario* Anno XI, Numero 22 - Settembre 2008.

*Acta Numismatica* (Barcelona), N. 36 – 2006, N. 37 – 2007.

*American Journal of Archaeology* (Boston), Volume 112, n. 1 – January, n. 2 – April, n. 3 – July, n. 4 – October 2008.

*Annales du Groupe Numismatique de Provence* (Aix-en-Provence), XIX - 2004 (2006) ; XX - 2005 (2007).

*Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa - Classe di Lettere e Filosofia - Quaderni*

Serie IV, Quaderno 17, 2004 (2007). *Kaulonia, Caulonia, Stilida (e oltre). Contributi storici, archeologici e topografici*, II.

*Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica* (Roma), Anno 52 – 2006. Anno 53 – 2007.

*Annali di Archeologia e Storia Antica* (Napoli), Nuova Serie N. 13-14, 2006.

*Annotazioni numismatiche* (Milano), Serie IV, anno 13° - 16°, Dicembre 2003 - Dicembre 2006, n. 49-50.

*Archeologia classica* (Roma), Vol. LVII - n.s. 7 – 2006, Vol. LVIII - n.s. 8 – 2007.

*Archivo Español de Arqueología* (Madrid), Volume 80 – 2007.

*Bollettino di Numismatica* (Roma), *La tutela per i Beni Culturali. Aspetti Giuridico-Operativi* (Atti del Convegno, Roma Città Giudiziaria - Aula Magna della Corte d'Appello 8 marzo 2007) (Supplemento al n. 48-49).

*Bonner Jahrbücher* (Köln), Band 205 - 2005.

- Boreas* (Münster), Band 28/29 (2005/2006).
- Bulletin de la Société Française de Numismatique* (Paris), 63e année - N° 7 Septembre, N° 8 Octobre 2008.
- China Numismatics* (Pechino), N° 99 - 2007/4; N° 100 - 2008/1; N° 101 - 2008/2; N° 102 - 2008/3; N° 103 - 2008/4.
- Compte rendu* (Commission Internationale de Numismatique), n. 53 – 2006 ; n. 54 – 2007.
- Cronaca Numismatica* (Sesto Fiorentino), Anno XX: N. 203 Gennaio, N. 204 Febbraio, N. 205 Marzo, N. 206 Aprile, N. 207 maggio, N. 208 Giugno, N. 209 Luglio/Agosto; N. 210 Settembre, N. 211 Ottobre, N. 212 Novembre 2008.
- Gaceta Numismatica* (Barcelona), N. 168 Marzo, N. 169 Junio, N. 170/171 Septiembre / Diciembre 2008.
- Journal of the Oriental Numismatic Society*, N° 194 Winter 2008, N° 195 Spring 2008, N° 196 Summer 2008, N° 197 Autumn 2008. Unito Supplement to Newsletter 197. *Caucasian Numismatics. Papers on the Coinage of Kartl-Kakheti (Eastern Georgia), 1744-1801.*
- Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft* (Wien), Band 47 - Nr.4 – 2007; Band 48 - Nr. 1, Nr. 2, Nr. 3, Nr. 4 – 2008.
- Mitteilungsblatt* (Wien), 33/06, Wintersemester 2006/2007, 34/07, Sommersemester 2007.
- Noi con la lente*, (Mantova), Anno XIX, N.1, Gennaio-Febbraio, N.2, Marzo-Aprile, N.3, Maggio- Giugno, N.4-5, Luglio-Settembre, N. 6, Dicembre 2008.
- Newsletter International Numismatic Commission*, N° 44 – November 2008.
- Notiziario di numismatica del Centro Culturale Numismatico Milanese* (Milano), Numero 3 - maggio 2008.
- Numisma* (Madrid), Año LVII, Nùm. 251 - Enero-Diciembre 2007.
- Numismatické Listy* (Praha), Rocnik LXI 2006, Listy 4. Rocnik LXII 2007, Listy 1, Listy 2.
- Panorama Numismatico* (Serravalle, RSM), Anno XXV, n. 225 Gennaio, n. 226 Febbraio, n. 227 Marzo, n. 228 Aprile, n. 229 Maggio, N. 230 Giugno, N. 231 Luglio, N. 232 Settembre, N. 233 Ottobre, N. 234 Novembre, N. 235 Dicembre 2008:
- Revista Portuguesa de Arqueologia* (Lisboa), Volume 10. Número 2 – 2007.
- Ta Nomismatika Khronika* (Athens), N° 25 – 2006.
- The Numismatic Chronicle* (London), Vol. 167 – 2007.
- Ticinum* (Pavia), Anno IX, numero 1 (23) - Giugno 2008.
- Vjesnik za arheologiju i historiju dalmatinsku* (Split), Volume 100 – 2007. Volume 101 – 2008.
- Wiadomosci Numizmatyczne* (Warsawa), Rok LI - Zeszyt 1 (183), Zeszyt 2 (184) 2007.
- Zephyrus* (Salamanca), Volume LX – 2008.

**CATALOGHI E LISTINI**

- A & B S.r.l.* (Roma), Monete, Medaglie - Listino Primavera 2008.
- Artemide Aste s.r.l.* (Dogana, RSM), Asta n. XX, 18 aprile 2008
- Artemide Aste s.r.l.* (Dogana, RSM), Asta XXII, 11 ottobre 2008. Unito Asta per corrispondenza XXII/b, chiusura 16 ottobre 2008 e Listino libri valido fino al 30/11/08.
- Asta del Titano* (Repubblica di San Marino), Monete e Medaglie, Asta n. 30, 10 aprile 2008; unito Asta per corrispondenza chiusura 11 aprile 2008.
- Asta del Titano* (Repubblica di San Marino), Medaglie dei Savoia e di Benito Mussolini in oro, Asta n. 31, 23 ottobre 2008.
- Asta del Titano* (Repubblica di San Marino), Monete e Medaglie, Asta n. 32, 18 gennaio 2009; unito Asta per corrispondenza chiusura 19 gennaio 2009.
- Auktion LHS* (Zürich), Auktion 102 Münzen und Medaillen, am 29. April 2008.
- Baranowsky s.a.s.* (Roma), Monete e medaglie per collezione. Libri di numismatica. 1° semestre e 2° semestre 2008.
- Bolaffi Aste* (Roma), Asta Ambassador numismatica, 15 maggio 2008.
- Bolaffi Aste* (Roma), Asta Ambassador numismatica, 27 Novembre 2008.
- Centauro s.r.l.* (Macerata), Asta n. 4, 6 maggio 2008.
- Crippa Numismatica s.a.s.* (Milano), Aste Cronos, Primavera 2008.
- Crippa Numismatica s.a.s.* (Milano), Aste Cronos, Autunno 2008.
- DNW* (London), Ancient Coins and Numismatic Books. Including The Collection formed by the late Ian Johnson. Auction 20 June 2008:
- DNW* (London), Important Ancient and Early Medieval Coins. Numismatic Books, Auction 29 September 2008.
- Jean ELSÉN s.a.* (Bruxelles), Vente publique 95. Bruxelles, 15 Mars 2008.
- Jean ELSÉN s.a.* (Bruxelles), Vente publique 96. Bruxelles, 14 Juin 2008.
- Jean ELSÉN s.a.* (Bruxelles), Vente publique 97. Bruxelles, 13 Septembre 2008
- Jean ELSÉN s.a.* (Bruxelles), Vente publique 98. Bruxelles, 13 Décembre 2008.
- Jean ELSÉN s.a.* (Bruxelles), Liste 243 Janvier - Mars 2008.
- Jean ELSÉN s.a.* (Bruxelles), Liste 244 Avril - Juin 2008.
- Jean ELSÉN s.a.* (Bruxelles), Liste 245 Juillet - Septembre 2008.
- Jean ELSÉN s.a.* (Bruxelles), Liste 246 Octobre - Décembre 2008.
- Eugubium* (Gubbio), Listino monete e medaglie per collezione, libri di numismatica n. 19 - 1° semestre 2008.
- Freeman & Sear* (Chatsworth, CA), Mail Bid sale 15, Closing Date June 27, 2008.
- Freeman & Sear* (Chatsworth, CA) Fixed Price List 13, Winter 2008.
- Gemini* (New York) (*Harlan J., Berk Ltd. And Freeman & Sear*), Auction IV, Ancient and World Coins, 8 January 2008.
- Gemini* (New York) (*Harlan J., Berk Ltd. And Freeman & Sear*), Auction V, Ancient and World Coins, 6 January 2009.
- Ghiglione* (Genova), Asta numismatica 27 aprile 1999.
- Ghiglione* (Genova), Asta numismatica 12 novembre 1999.



- Ghiglione* (Genova), Asta numismatica 13 aprile 2000.
- Ghiglione* (Genova), Asta numismatica 23 novembre 2000.
- Ghiglione* (Genova), Asta numismatica 19 aprile 2001.
- Ghiglione* (Genova), Asta numismatica 15 novembre 2002.
- Ghiglione* (Genova), Asta numismatica 15 maggio 2002.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 164. Hochwerige Münzen der Antike, 17 März 2008.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 165. Antike Münzen und Lots, 17.-18. März 2008.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 166. Mittelalter und Neuzeit, 18.-19. März 2008.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 167. Russland, 19.-20. März 2008.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 169. Hochwerige Münzen der Antike, Sammlung Karien, 13. Oktober 2008.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 170. Antike Münzen und Lots, 13./14. Oktober 2008.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 171. Mittelalter, Neuzeit, 15. Oktober 2008.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 172. Slg. Hüseyin A. Dogan, Medaillen auf die türkische Geschichte, 15./16. Oktober 2008.
- Gorny & Mosch Giessener Münzhandlung* (München), Auktion 173. Slg. Russland, 17./18. Oktober 2008.
- Helios Numismatik* (München), Auktion 1, 17. und 18. April 2008 - Sammlung Frank L. Kovacs, Antike, Mittelalter, Neuzeit.
- Helios Numismatik* (München), Auktion 2, 25. und 26. November 2008 - Antike, Mittelalter, Neuzeit.
- Hess - Divo AG* (Zürich), Auktion 309: Münzen und Medaillen, 28. April 2008.
- Hess - Divo AG* (Zürich), Auktion 310. La collection de Maitre B. Monnaies anti-ques, 22. Oktober 2008.
- Hess - Divo AG* (Zürich), Auktion 311. Münzen und Medaillen, 22. Oktober 2008.
- Hess - Divo AG* (Zürich), Auktion 312. Numismatische Bibliothek Alexander Wild, 23. Oktober 2008.
- Inasta Sa* (Dogana, RSM), Asta n. 25, Moneta e cartamoneta, 10 e 11 maggio 2008.
- Inasta Sa* (Dogana, RSM), Asta n. 27, Corrispondenza chiusura 16 settembre 2008
- Inasta Sa* (Dogana, RSM), Asta n. 28, Monete e Cartamoneta, 22 e 23 Novembre 2008.
- Italphil* (Roma), Monete, medaglie banconote, Asta 18 dicembre 2008.
- Italphil* (Roma), Collezione di prove e progetti di banconote del Regno d'Italia, Asta 18 dicembre 2008.
- Kolbe, George Frederick* (New York), The Dr. Ferdinando Bassoli Library.

- Antiquarian numismatic Books and Classic Works on Italian Numismatic, Auction 10 January 2009.
- Maison Palombo* (Marseille), Vente aux Enchères, Numero 5, Samedi 7 Juin 2008.
- Maison Palombo* (Marseille), Vente aux Enchères, Numero 6, Dimanche 12 octobre 2008.
- Morton & Eden* (London), Coins and Medals, Auction 11 and 12 June 2008.
- Morton & Eden* (London), Coins and Medals, Auction 11 December 2008.
- Moruzzi Numismatica* (Roma), Listino Claudia 2008.
- Münzen und Medaillen GMBH* (Weil am Rhein), Auktion 26 am 27. Mai 2008. Sammlung Klaus Bronny: Münzen des Kirchenstaates.
- Münzen und Medaillen GMBH* (Weil am Rhein), Auktion 27 am 28. Mai 2008. Griechische und Römische Münzen, Deutsche Taler, Numismatische Literature.
- Münzen und Medaillen GMBH* (Weil am Rhein), Auktion 28 am 30./31. Oktober 2008. Sammlung und Bibliothek Dr. Bernhard Schulte.
- Münzen und Medaillen GMBH* (Weil am Rhein), Auktion 29 am 31. Oktober 2008. Antike Münzen Britische Trade Tokens.
- Raffaele Negrini* (Milano), Asta di monete e medaglie N. 28, 10 e 11 Dicembre 2008.
- Nomisma S.p.A* (Serravalle, RSM), Asta Numismatica n. 36. Borgo Maggiore, 26 e 27 marzo 2008.
- Nomisma S.p.A* (Serravalle, RSM), Monete e medaglie. Asta per corrispondenza. Chiusura 25 Giugno 2008.
- Nomisma S.p.A* (Serravalle, RSM), Asta numismatica n. 37. Borgo Maggiore, 4 e 5 ottobre 2008.
- Numismatica Ars Classica AG - NAC Numismatica spa* (Milano), Asta 47, Interessante serie di monete di zecche italiane, 3 e 4 giugno 2008.
- Numismatica Ars Classica AG - NAC Numismatica spa* (Milano), Asta 50, Interessante serie di monete di zecche italiane, 15 novembre 2008.
- Numismatica Barbero* (Livorno Ferraris), Catalogo 2008-9, Medaglie dei Pontefici.
- Numismatica Barbero* (Livorno Ferraris), Listino 2008-2009. Monete italiane dal medioevo all'unità.
- Numismatica Barbero* (Livorno Ferraris), Monete italiane dal medioevo all'unità, Listino Fotografico 2008-2009.
- Numismatica Barbero* (Livorno Ferraris), Cartamoneta, Listino 2008.
- Numismatica Barbero* (Livorno Ferraris), Monete dell'area italiana, Listino 2008-2009.
- Numismatica Barbero* (Livorno Ferraris), Monete dell'area italiana, Listino Fotografico 2008-2009
- Numismatica Barbero* (Livorno Ferraris), Cartamoneta, Listino 2008/2009
- Numismatica Genevensis SA* (Genève), Vente aux enchères N° 5 - 2 & 3 Decembre 2008. Supplemento al catalogo.
- Numismatica Picena S.r.l.* (San Benedetto del Tronto), Monete e medaglie da colle-

zione, Libri di numismatica, Listino 1/2008.

*Numismatik Lanz* (München), Auktion 141. Münzen der Antike, 26. Mai 2008.

*Numismatik Lanz* (München), Auktion 142. Mittelalter und Neuzeit, 27. Mai 2008.

*Numismatik Lanz* (München), Auktion 143. Numismatische Bibliothek, 27. Mai 2008.

*Numismatik Lanz* (München), Auktion 144. Numismatische Raritäten, 24. November 2008.

*Numismatik Lanz* (München), Auktion 145. Numismatische Raritäten, 5 January 2009.

*Riccardo Paolucci* (Monrupino), Listino (febbraio 2008).

*Sintoni Numismatica* (Forlì), 4a vendita a prezzi netti di Monete Antiche e Moderne, Cartamoneta.

*Sintoni Numismatica* (Forlì), 5a vendita a prezzi netti di Monete Antiche e Moderne.

*Thesaurus S.r.l.* (Domagnano, RSM), Asta 3, Idra - 6 e 7 Dicembre 2008.

*Tkalec A.G.* (Zürich), Öffentlich Auktion 2500 Jahre Münzprägkunst, Auktion 29 Februar 2008.

*Tkalec A.G.* (Zürich), Importantissima collezione di medaglie papali in oro, Asta pubblica 7 maggio 2008.

*UBS AG* (Zürich), The "Peak Collection" Silver and Copper Coins in Premium Quality, Auction 74, 22 January 2008.

*UBS AG* (Zürich), Roman Gold Coins, Auction 75, 22 January 2008.

*UBS AG* (Zürich), Gold und Silver Coins, Auction 76, 22-24 January 2008.

*UBS AG* (Zürich), Celtic Coins and other Ancient Coins, Sammlung Erich Karl, Auction 77, 9 September 2008.

*UBS AG* (Zürich), Important Collection of Roman Gold and Silver Coins, Auction 78, 9-10 September 2008.

*UBS AG* (Zürich), Gold and Silver Coins, Auction 79, 10-12 September 2008.

*UBS AG* (Zürich), World Orders. Collection Tammann, Auction 80, 4-5 November 2008.

*UBS AG* (Zürich), Swiss Confederation, Collection Albert Beck, Auction 81, 20 January 2009.

*UBS AG* (Zürich), Gold and Silver Coins, Auction 82, 20-22 January 2009.

*Varesi* (Pavia), Asta numismatica 51, 23-24 aprile 2008. Unito Asta per corrispondenza chiusura 26 aprile 2008.

*Varesi* (Pavia), Asta numismatica 52, 12-13 Novembre 2008.

*Vinchon, Jean Numismatique* (Paris), Numismatique. Vente Paris, 12 Dicembre 2008.

*Weil, Alain* (Paris), Vente Numismatique, 30 mai 2008.

*Weil, Alain* (Paris), Vente Numismatique, 12 décembre 2008.

**Elenco pubblicazioni disponibili - Books/Publications available**

**RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI**

*(Fondata nel 1888)*

**NUMERI ARRETRATI**

Dal 1950/1 e 1952/3 cad 1954 e 1955	€ 26,00 esauriti
Dal 1956 al 1958 cad 1959	€ 26,00 esaurito
Dal 1960 al 1969 cad 1970 e 1971	€ 31,00 esauriti
Dal 1972 al 1974 cad 1975	€ 34,00 esaurito
1976 al 1987	€ 34,00
1989 e 1990	€ 36,00
1991	esaurito
1992, dal 1994 al 2002 cad	€ 52,00
Dal 2003 al 2008	€ 60,00

**ATTI DEI CONVEGNI**

Zecca di Milano (1983)	€ 72,50
Centenario della Rivista (RIN 1988)	€ 72,50
"Moneta e non Moneta" (RIN 1993)	€ 77,50
"L'Agontano". Trevi, 12-12 ottobre 2001	€ 35,00
	(per i soci € 25,00)

**COLLANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI**

N° 1 Il collezionismo numismatico	€ 10,00
N° 2 Moneta locale e moneta straniera	€ 95,00
	(per i soci € 77,50)
N° 3 Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	€ 31,00
N° 4 La Moneta fusa nel mondo antico.	€ 45,00
	(per i soci € 25,00)
N° 5 L'immaginario e il potere nell'iconografia monetale	€ 23,00
	(per i soci € 16,00)

**ALTRE PUBBLICAZIONI**

Savio Adriano - <i>Tetradrammi Alessandrini</i>	€ 27,00
	(per i soci € 21,00)
D'Incerti Vico - <i>Le monete Papali dei XIX sec.</i>	€ 13,00
Battaglia Giuseppe - <i>La Monetazione Albanese</i>	€ 10,00
RIN - <i>Indice di Numismatica 1888-1967</i>	€ 13,00
RIN - <i>Indice di Medaglistica 1888-1967</i>	€ 13,00
RIN - <i>Indice di Numismatica e Medaglistica 1968-2000</i>	€ 13,00
Catalogo della Biblioteca per materia	€ 8,00

Quote associative: € 120,00 socio **sostenitore**, € 60,00 socio **ordinario**,  
€ 30,00 socio **studente** (fino a 26 anni).

La quota dà diritto anche a ricevere la rivista e il bollettino interno.